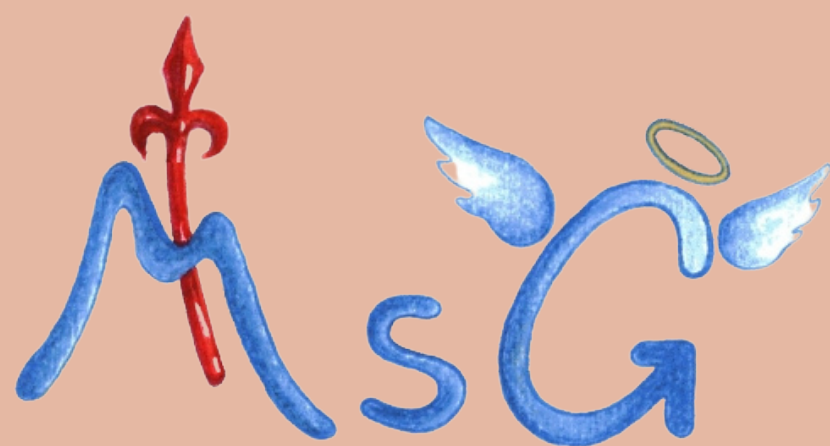




Montessori San Giusto

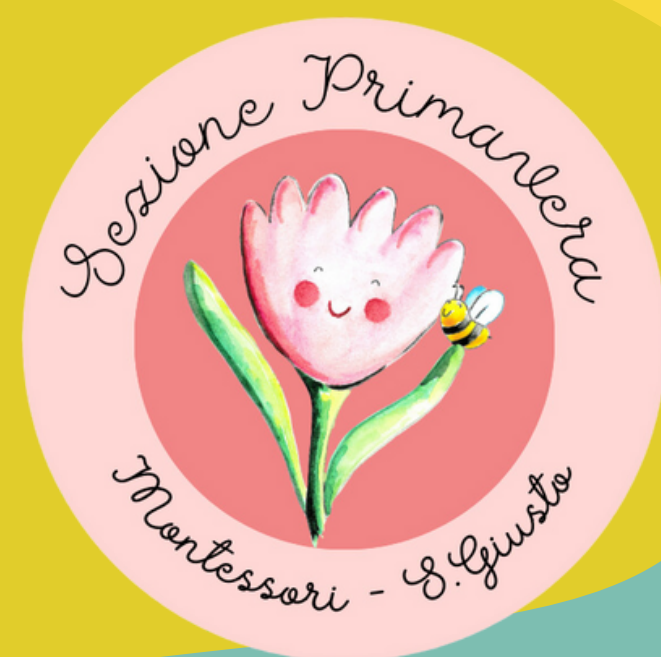
Casa dei Bambini Montessori S. Giusto
Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria
via Monte San Gabriele 34 - Trieste

Codice meccanografico
TS1E006009 Scuola Primaria
TS1A01700T Scuola dell'Infanzia

Casa dei Bambini
Scuola Primaria

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
MONTESSORI S.GIUSTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/11/2024**
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **187/2024** del **09/12/2024** ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/11/2024** con delibera n. 3/24*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 126** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 131** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Scolastico accoglie alunni che risiedono, in linea di massima, nel comune/città di Trieste.

Per la sua collocazione geografica e per la sua storia, Trieste è aperta a tutte le etnie e fedi. Nella scuola vengono perciò accolti bambini provenienti da altri Stati con cultura, religione e lingue diverse. La Scuola è collocata in una zona attualmente servita anche dalla sede centrale dell'Università e da tre scuole secondarie di II° Grado; da un Centro Universitario Sportivo con annesso ricreatorio e dal Centro culturale "Veritas"; dal Centro di Formazione Professionale (C.F.P.); dall'Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia; dal Servizio Sviluppo Comparto Agricolo Struttura Stabile Territoriale di Gorizia e Trieste sede di Trieste, da un Asilo Nido Aziendale della Regione Autonoma FVG: La Bacchetta Magica; dal parco di Villa Giulia, luogo di scoperta e laboratorio naturale per gli alunni.

Appartiene territorialmente alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù servita dai Gesuiti, e confina con la parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, entrambe frequentate dalla Scuola in particolari momenti dell'anno per motivi diversi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni e' da considerarsi, in termini generali medio-alto, la maggior parte degli alunni proviene da famiglie i cui genitori sono liberi professionisti o impegnati nel terziario, una discreta percentuale e' impegnata in ambito scientifico o scolastico. Tale particolarita' e' dovuta anche al fatto che la scuola e' ubicata a ridosso dell'ateneo cittadino, e' facilmente raggiungibile da istituti come il centro di fisica, l'area di Ricerca e vari istituti scolastici superiori. Solo una piccola minoranza degli alunni proviene da altri paesi o e' in possesso di cittadinanza straniera, in ogni caso salvo qualche eccezione sono prevalentemente europei gli stranieri che frequentano la Scuola dell'Infanzia, e di conseguenza anche la Scuola Primaria. La percentuale di alunni stranieri si attesta attorno al 2,9 %. L'ambito territoriale di provenienza degli alunni sebbene non estesissimo in senso kilometrico comprende anche comuni limitrofi come Muggia, Prosecco, Aurisina. Il contesto familiare della quasi totalita' degli alunni, dispone di apprezzabili risorse, pertanto gli alunni risultano provvisti di significative esperienze.



Vincoli:

La mancanza di un finanziamento stabile e puntuale da parte del MI, a fronte di un contributo che risulta costantemente variabile, condiziona il necessario potenziamento dell'offerta formativa, soprattutto in riferimento agli alunni disabili e DSA; essendo esigue le risorse finanziarie pubbliche, l'ampliamento dell'offerta formativa e di conseguenza del sostegno va a gravare quasi esclusivamente sulle famiglie. Tale difficoltà rende molto difficile e limitata l'accoglienza di alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento gravi. Il calo demografico, dovuto alla ridotta natalità, determina una diminuzione del numero degli alunni iscritti, evidenza che si riscontra nella popolazione scolastica provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto scolastico è collocato nel rione di Scorcola, si estende ad immediato ridosso del centro storico cittadino e ospita vari istituti scolastici, universitari e istituzionali triestini. Tale posizione permette di raggiungere sia a piedi che con i mezzi pubblici la maggior parte delle istituzioni culturali e i principali monumenti di interesse artistico. A livello locale sono diverse le associazioni e gli enti che organizzano percorsi didattici in diversi ambiti disciplinari, che grazie ai costi accessibili, alla qualità del personale docente nonché della disponibilità nel creare proposte su misura, permettono alla scuola di ampliare e arricchire la propria offerta formativa. L'Istituto era solito avvalersi di collaborazioni con l'Università per le attività di tirocinio oltre che con l'Opera Nazionale Montessori. Tale collaborazione è stata ripresa dopo la sospensione dovuta alla Pandemia. La scuola fa riferimento ad alcune strutture e associazioni sportive del territorio, per l'organizzazione di proposte didattiche mirate. Inoltre la scuola collabora con due parrocchie della circoscrizione delle quali utilizza gli spazi per attività valoriali e spirituali. La collaborazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza e si realizza sia in momenti istituzionali che nel supporto attivo a livello didattico, economico e educativo. Con le loro competenze specifiche coadiuvano il collegio docenti e l'ente gestore per iniziative di vario genere.

Vincoli:

L'utenza necessita di un servizio educativo per un tempo maggiore rispetto alla giornata scolastica che va dalle ore 8.00 alle ore 16.00, molte sono le richieste per l'accoglienza di bambini anticipatori presso la scuola dell'infanzia. Purtroppo la mancanza di risorse rende assai gravoso o impossibile l'accoglimento di queste richieste. Tuttavia, proprio al fine di recepire e dare risposta alle famiglie impegnate nel lavoro e in difficoltà nella custodia pomeridiana dei figli, l'Istituto ha avviato da alcuni anni un servizio di pre- e post-accoglimento per entrambi i gradi di scuola. Un'altra criticità ciclica consiste nella difficoltà di reclutamento di personale docente, dovuta all'assorbimento da parte del MI del personale abilitato, l'Istituto fatica a reperire personale qualificato per le sostituzioni o per



incarichi permanenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto scolastico è gestito dall'Istituto delle Suore Francescane Elisabettine, pertanto le risorse economiche provengono principalmente dall'Ente Gestore, dai contributi versati dalle famiglie, dal MI e da altri Enti Pubblici. La struttura e gli strumenti a disposizione della scuola sono buoni: smart-TV, videoproiettori, aula informatica, palestra, aula di musica, laboratorio d'arte, biblioteca, ampi spazi gioco esterni, tutto ciò permette agli insegnanti un lavoro di maggiore professionalità e consente loro di diversificare la proposta didattica. L'utilizzo del registro elettronico, a partire dal 2022 permette una comunicazione scuola-famiglia puntuale e immediata e supporta il lavoro dei docenti. Nel corso dell'a.s. 2024/25 grazie ai fondi PNRR e PN è stato possibile espandere l'offerta formativa pomeridiana e potenziare l'insegnamento della lingua inglese nelle ore curricolari.

Vincoli:

Negli ultimi anni i contributi pubblici si sono progressivamente ridotti. La proposta formativa potrebbe essere sostenuta ed estesa con un ampliamento delle attività di sostegno e potenziamento (riferita in particolar modo agli alunni con BES, DSA o Disabilità). Risulta difficile o pressoché impossibile rispondere a queste necessità a causa della scarsità di risorse economiche esterne che impedisce il reclutamento di risorse professionali aggiuntive ma anche la remunerazione del personale interno qualora si volesse ricorrere ad esso per lo svolgimento delle suddette attività. Si rileva inoltre la difficoltà a contrastare o porre rimedio al naturale deperimento degli ambienti e degli arredi scolastici, nonché la necessità di adeguare e attrezzare le aree di gioco esterne a criteri di maggior sicurezza e funzionalità. Si segnala inoltre la mancanza di un parcheggio per i docenti e le famiglie, in un'area urbana in cui insistono diversi edifici scolastici, anch'essi privi di aree adibite al parcheggio, con il conseguente disagio per le soste brevi o prolungate.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si avvale di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente. Inoltre può fare affidamento costante su personale altamente qualificato per l'insegnamento di discipline specifiche, come informatica, inglese, arte, musica e educazione motoria.

Vincoli:

L'Istituto si trova in difficoltà a reperire personale docente nel caso di eventuali sostituzioni e supplenze a causa dell'assorbimento massiccio del medesimo avvenuto negli ultimi anni con i



concorsi della scuola statale promossi dal Ministero.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TS1E006009
Indirizzo	VIA MONTE SAN GABRIELE 34 TRIESTE TRIESTE 34127 TRIESTE
Telefono	040573060
Email	amministrazione@montessori.trieste.it
Pec	ELISABETTINE.TRIESTE@PEC.IT
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

Plessi

SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TS1A01700T
Indirizzo	VIA MONTE SAN GABRIELE N. 34 TRIESTE TRIESTE 34100 TRIESTE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Vita pratica	1
	Aula all'aperto	1
	Orto	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Saloni Multifunzione Scuola Infanzia	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Cortile esterno Scuola Infanzia	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	7



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	0

Approfondimento

- 11 Insegnanti di cui 6 prevalenti e 5 insegnanti specialisti (motoria, inglese, arte e musica, religione);
- 1 Tecnico di laboratorio informatico;
- 1 Coordinatore didattico

Approfondimento

Con l'anno scolastico 2023- 2024 la Scuola ha modificato il suo assetto organizzativo distinguendo gli aspetti amministrativi – gestionali, affidati alla Congregazione, gli aspetti didattici assegnati a un'insegnante che svolge ruolo di docente part-time alla scuola primaria e per il restante monte ore quello di coordinatore didattico di entrambi gli ordini di scuola, come previsto per le scuole paritarie.



Aspetti generali

La Scuola Primaria Paritaria Montessori San Giusto di Trieste è una scuola cattolica, paritaria, senza fini di lucro.

Essa è gestita dalle Suore Terziarie Francescane Elisabettine da più di sessant'anni.

Il Carisma elisabettino derivante dalla fondatrice dell'Ordine, Elisabetta Vendramini, è unito allo sguardo lungimirante e all'umanità di Maria Montessori che, con la sua pedagogia scientifica, ha saputo ridare dignità e importanza al benessere dei bambini.

Questo è lo spirito fondante della comunità educativa della Scuola Montessori San Giusto, luogo di formazione umana e cristiana, sia per i bambini che la frequentano che per le loro famiglie. Qui tutti hanno la possibilità di elaborare un significato profondo per le loro esistenze, creare rapporti interpersonali autentici e partecipare in modo operoso e responsabile alle attività didattiche proposte.

La Scuola Montessori San Giusto di Trieste collabora con la chiesa locale, con le altre scuole del territorio provinciale (non solo quelle cattoliche) e con il mondo dell'Associazionismo culturale. Il processo educativo attinge da queste cooperazioni per aiutare i bambini ad interagire con l'ambiente circostante in modo accogliente, benevolo e rispettoso.

La scuola, attraverso la comunità educativa, intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni e al contempo intende stimolarli a pensare, parlare ed esprimere il loro ruolo di "cittadini attivi".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare l'apprendimento dei bambini attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici in modo da comprendere le diversità che emergono tra le classi e nelle diverse discipline.

Traguardo

Attivazione di un sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo, utilizzo sistematico di strumenti di autovalutazione e di valutazione dialogica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere esiti migliori nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con risultati nei livelli medio-bassi di valutazione in particolar modo nell'ambito matematico e della lingua inglese.

Traguardo

Mantenere i risultati generali delle prove sopra il dato medio regionale e nazionale aumentando la percentuale di esiti eccellenti.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

● Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali, con l'obiettivo di migliorare i risultati a distanza degli alunni. Strutturare un piano di sviluppo professionale finalizzato a migliorare l'offerta didattica, con particolare attenzione alle metodologie al fine di rispondere alle esigenze specifiche dei singoli alunni.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni nei diversi anni scolastici e nel passaggio da un ordine scolastico a quello successivo. Valutare la corrispondenza con gli esiti INVALSI, con l'obiettivo di migliorare l'indicatore del



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- migliorare l'ambiente di apprendimento collaborativo tra pari e non, in continuità scuola dell'infanzia e primaria



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento**

Il percorso mira a creare un ambiente educativo integrato, dove le attività formalizzate (lezioni tradizionali) e quelle informali (giochi, esperienze pratiche) siano strettamente connesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere processi educativi coerenti in continuità tra attività formalizzate e attività informali all'interno dell'ambiente della Scuola intesa come ambiente



unitario di apprendimento

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione di attività di cittadinanza attiva e potenziamento della lingua inglese

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento

Descrizione dell'attività	Attivazione di laboratori disciplinari, promozione di eventi di continuità, eventi formativi comuni per i docenti dei diversi ordini di scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti della scuola.
Risultati attesi	Miglioramento nell'uso delle life skills.



● **Percorso n° 2: Integrazione con il territorio**

Il progetto mira a integrare l'apprendimento scolastico con il territorio, favorendo l'accesso a esperienze pratiche e reali. Prevede uscite didattiche programmate verso luoghi significativi come biblioteche, musei, teatri e associazioni culturali, dove i bambini possono approfondire i temi trattati in classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Spostare l'apprendimento in situazioni reali legate al territorio



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione di attività di cittadinanza attiva e potenziamento della lingua inglese

Attività prevista nel percorso: Integrazione con il territorio

Descrizione dell'attività	Uscite didattiche programmate dedicate realtà operative presenti nel territorio (biblioteca, musei, teatri, associazioni culturali, ...) per la conoscenza e l'approfondimento dei temi affrontati in classe.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti di classe e delle discipline
Risultati attesi	Sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza basate sull'esperienza e sul confronto con la realtà



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola a partire da quest'anno scolastico si è impegnata in un percorso di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, riorganizzando incarichi e mansioni al fine di attivare percorsi di potenziamento individualizzati o di gruppo. Tali percorsi interessano vari ambiti, in particolare quello linguistico promuovendo iniziative che coinvolgono i diversi docenti in attività trasversali e interdisciplinari. Inoltre la creazione di momenti di progettazione trasversale e di compresenza permettono un lavoro focalizzato sulle esigenze dei singoli, favorendo quindi l'osservazione più puntuale e la valutazione degli stessi da parte degli insegnanti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Scuola ha modificato il suo assetto organizzativo e gestionale dividendo gli incarichi di gestore della scuola e di coordinatore didattico che prima erano ricoperti da un'unica persona appartenente alla Congregazione (Ente Gestore).

La figura del Coordinatore didattico viene svolta da un'insegnante che mantiene alcune ore di docenza nelle classi.

La parte amministrativa viene gestita da un rappresentante dell'Ente Gestore.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Introduzione di prove trasversali condivise di ingresso e di fine anno scolastico per la valutazione didattica degli alunni.



Aspetti generali

La nostra storia

La Casa dei Bambini – Montessori “S. Giusto” è una scuola cattolica, non statale, paritaria, situata nel rione di Scorcola e Cologna del Comune di Trieste, in via Monte S. Gabriele 34.

Nasce per iniziativa della Congregazione delle Suore T. Francescane Elisabettine di Padova come scuola materna e pensionato universitario. La Casa dei Bambini “S. Giusto”, scuola materna, fu inaugurata il 3 novembre 1959, festa di san Giusto, patrono di Trieste. Fin dagli inizi, nelle tre sezioni della scuola materna, si è applicato il metodo Montessori, lo dimostra il fatto che all’inaugurazione della Scuola abbia presenziato anche Mario Montessori, figlio di Maria Montessori.

Nel febbraio 2001 la scuola materna, con Prot. 488/1106 del 28/02/01, è riconosciuta Paritaria; nel luglio dello stesso anno, con Prot. 4316/C18 del 19/07/01, pure alla scuola elementare, già parificata, è riconosciuto lo status di scuola Paritaria.

Attualmente, la Scuola, nell’ambito delle proprie disponibilità, è aperta all’accoglienza dei bambini da tre a sei anni, nelle tre sezioni eterogenee della Scuola dell’Infanzia, e degli alunni da sei fino agli undici anni nelle cinque classi della Scuola primaria (L. 28 marzo 2003, n° 53).

Luogo di formazione umana e culturale in senso cristiano, l’Istituto si impegna a promuovere e garantire una proposta formativa che coinvolga, quali soggetti attivi e responsabili della propria crescita umana, culturale e spirituale, gli alunni, le loro famiglie, gli insegnanti e quanti partecipano alla vita della scuola. L’offerta educativa, orientata alla crescita del bambino e alla valorizzazione e sviluppo della sua persona, è ispirata al Vangelo e alla sensibilità educativo-spirituale della beata Elisabetta Vendramini, fondatrice delle suore Elisabettine.

La denominazione Casa dei Bambini evoca immediatamente il metodo pedagogico di Maria Montessori.

Elisabetta Vendramini, fondatrice delle Suore T. Francescane Elisabettine e Maria Montessori possiedono uno sguardo ampio, lungimirante, proprio perché contemplativo. Parlano di umanità e sanno immergersi dentro la storia, a servizio della persona.

Carisma elisabettino e Metodo Montessori possono ancora interagire armoniosamente e integrare, in un processo educativo, una visione cristiana dell’uomo con le esigenze di una pedagogia



scientifica.

La Scuola si pone come luogo

- di formazione umana e cristiana per i bambini e le loro famiglie,
- di collaborazione con la Chiesa locale, le altre scuole cattoliche e no,
- di apertura verso le agenzie culturali del nostro tempo e del nostro territorio.

L'opera educativa si ispira a Elisabetta Vendramini.

Da lei si impara:

- a valorizzare ogni persona con uno stile di 'semplicità, letizia, amore che si fa attenzione profonda e servizio di misericordia' perché ciascuno si realizzi secondo il progetto di Dio (cfr PE)
- e a divenire rispettosi e benevoli, forti e dolci insieme, accoglienti, capaci di curvarsi su chi fatica, lieti e infaticabili.

I principi pedagogici educativo - didattici si ispirano fondamentalmente a Maria Montessori.

"Nella scuola montessoriana la programmazione ha senso ed efficacia nella preparazione dell'ambiente - stimolo, suscitatore di libera e intelligente attività adatta ai gradi di maturazione e agli stili personali del bambino. Spazi strutturati e diversificati, ovvero 'botteghe' e laboratori nei quali la mente possa applicarsi ed esercitarsi nelle sue forme e intensità" (C. Montessori).

Il bambino, posto in un ambiente adatto e scientificamente organizzato, guidato dall'insegnante, impara **"a fare da solo"**, a sviluppare l'impulso naturale ad agire e conoscere, a lavorare con interesse, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, ad auto-educarsi, a sviluppare in modo armonico la propria personalità, a mettere in atto azioni concrete che esprimano 'cittadinanza attiva'.



Su questo solco, l'insegnante è chiamato a condurre l'alunno a vivere la realtà contrassegnata, oggi, da rapidi mutamenti che sono da leggere e interpretare

- nei suoi segni
- nella sua cultura
- nella sua dilatazione verso un nuovo "villaggio globale". È prima di tutto educatore ed è chiamato a creare e difendere "l'ambiente" di crescita del bambino: ambiente, per noi, permeato dagli ideali evangelici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI
BAMBINI S.GIUSTO

TS1A01700T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI
S.GIUSTO

TS1E006009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Allegati:

- curriculum Traguardi Scuola dell'Infanzia
- curriculum Traguardi Scuola Primaria

Allegati:

traguardi Scuola declinati.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO TS1A01700T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO TS1E006009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento curricolare dell'Educazione Civica non ha comportato modifiche orarie. La disciplina sarà gestita dall'intero Consiglio di classe che andrà a coprire interventi per un minimo di 33 ore annue, concordemente con la scansione oraria attuata dal nostro Istituto. Potranno essere svolte attività anche con l'ausilio di esperti esterni, in presenza o a distanza, come la



Protezione Civile attiva sul territorio oppure incontrando le Istituzioni locali, come il Sindaco, o visitando la sede del Consiglio comunale.

Allegati:

pdfeducazione_civica-programmazione.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione della giornata

8:00 – 9:00	Accoglienza e lavoro libero
9:00 – 11:30	Attività didattica e merenda
11:30 – 12:00	Attività all'aperto
12:00 – 12:45	Pranzo
12:45 – 13:30	Giochi all'aperto o nei saloni in caso di pioggia o maltempo



13:45 – 14:00	Possibile uscita intermedia
14:00 – 15:45	Attività didattica
15:45 – 16:00	Uscita

La Scuola propone dalle 7:30 alle 8:00 un servizio di pre-accoglimento e dalle 16:00 alle 17:00 un servizio di post-accoglimento a richiesta.

Dal lunedì al giovedì la scuola offre attività extra scolastiche, dalle 16:10 alle 17:10, quali inglese e Joy of Moving.

Quadro Orario Scuola Primaria

La scuola primaria è attiva da lunedì a venerdì secondo un orario di 40 ore settimanali.

08:00 - 08:25	Entrata / accoglienza
08:30 - 09:30	Prima ora di attività
09:30 - 10:30	Seconda ora di attività
10:30 - 11:00	Intervallo
11:00 - 12:00	Terza ora di attività



12:00 - 13:00	Quarta ora di attività
13:00 - 14:00	Pranzo e intervallo pomeridiano
14:00 - 15:00	Quinta ora di attività
15:00 - 16:00	Sesta ora di attività
16:00	Uscita

La scuola offre servizio di pre-accoglimento dalle 7:30 alle 8:00 e di post-accoglimento dalle 16:00 alle 17:00 per le famiglie che lo richiedono.

Inoltre, dal lunedì al giovedì la scuola offre interventi di ampliamento del tempo scuola e di inclusione proponendo attività extra scolastiche, dalle 16:10 alle 17:10, volte a potenziare alcune discipline e competenze personali e sociali essenziali. Attività di educazione motoria, scherma; attività rivolte al potenziamento di abilità matematiche di conteggio, visuo-spaziali, di coding quali scacchi e ricamo; attività rivolta allo sviluppo di competenza personale e sociale, come il teatro.

La scansione settimanale del curriculum è la seguente:



PRIMARIA - TEMPO SCUOLA						
AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	8	7	6	6	6
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
AREA ANTROPOLOGICA	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1	1	2	2	2
	Religione	2	2	2	2	2
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica	6	7	6	6	6
	Scienze	1	1	2	2	2
	Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
TOTALE		30	30	30	30	30



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è “espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa” (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012). Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale.

Costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme



ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo per classe.

La scuola dell'Infanzia ha delineato questo curricolo tenendo conto della sua peculiarità di essere organizzata secondo l'applicazione dei principi e delle proposte educative elaborate da Maria Montessori per lo sviluppo psicofisico infantile.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Scoprire, ascoltare e cantare l'Inno Nazionale.
- Festa della Bandiera
- Celebrare la Giornata del Ricordo e della Memoria
- Il gioco come generatore di regole sociali e civiche
- Conoscere forme di governo diverse dalla nostra
- Conoscere i Principi della nostra Costituzione e le leggi che da questa derivano
- La Democrazia e le Leggi Elettorali
- L'Unione Europea
- Comune e Regione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare le regole condivise in classe e nella scuola
- Riconoscere i comportamenti corretti da assumere nei confronti di compagni e insegnanti
- Condividere le regole del vivere insieme e superare il proprio punto di vista
- Conoscere i principali diritti e doveri dei bambini.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare le regole in classe e nella scuola
- Conoscere e apprezzare la propria identità
- Superare il proprio punto di vista
- Riconoscere nelle diversità elementi positivi e di ricchezza mostrando attenzione ai compagni più fragili
- Esprimere riflessioni sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza e della democrazia
- Essere consapevoli del valore delle parole
- Saper condividere e collaborare con gli altri

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Avere cura di sé e del proprio materiale
- Favorire atteggiamenti di cura e rispetto nei confronti dell'ambiente circostante, delle cose e delle piante.
- Approcciarsi al concetto di museo

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere i comportamenti corretti da assumere nei confronti di compagni e insegnanti
- Superare il proprio punto di vista
- Saper ascoltare e collaborare con i compagni e gli insegnanti
- Conoscere le norme di sicurezza nei vari ambienti



- Aiutare i bambini più piccoli o in difficoltà
- Mostrare attenzione per la diversità in qualsiasi forma si presenti

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Festa della Bandiera
- Scoprire, ascoltare e cantare l'Inno Nazionale
- Uscite didattiche al Consiglio Comunale e Regionale (classi Quarta e Quinta)



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti
- Partecipare alle prove di sicurezza che vengono fatte durante l'anno scolastico



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i principali segnali stradali e norme della circolazione per i pedoni
- Attività di conoscenza dei segnali stradali
- Conoscere le norme di sicurezza da seguire in strada durante le uscite didattiche

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti
- Adottare adeguate abitudini alimentari
- Comprendere l'importanza dell'igiene personale
- Comprendere l'importanza di rispettare le regole e tenere comportamenti corretti in classe e negli spazi della scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adottare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano
- Giornata Mondiale della terra e dell'Acqua
- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare i comportamenti conseguenti, come chiudere il rubinetto dell'acqua o la luce quando si esce da una stanza
- Prendersi cura delle piante di classe, del giardino e dell'orto della scuola



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Partecipazione a prove di evacuazioni regolari nel corso dell'anno scolastico
- Conoscere le regole di sicurezza e i comportamenti da tenere nei vari ambienti scolastici in caso di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata Mondiale della Terra e dell'Acqua
- Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente
- Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Approcciarsi al concetto di bene culturale
- Approcciarsi al concetto di museo
- Uscite didattiche ai musei cittadini e alla Biennale di Venezia
- Conoscere il patrimonio artistico nazionale e mondiale e l'importanza della salvaguardia dei beni culturali e della loro conservazione

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adottare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano
- Giornata Mondiale della terra e dell'Acqua
- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare i comportamenti conseguenti, come chiudere il rubinetto dell'acqua o la luce quando si esce da una stanza
- Prendersi cura delle piante di classe, del giardino e dell'orto della scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Usare in modo responsabile le nuove Tecnologie
- Imparare a riconoscere "fonti in rete" attendibili per realizzare approfondimenti personali e di gruppo su i temi trattati in classe

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere diversi dispositivi digitali, quali computer, tablet, smartphone, console per videogiochi.
- Utilizzare in modo appropriato il computer, conoscendo procedure e distinguendo i programmi didattici

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tempi di utilizzo dei dispositivi tecnologici
- Riflessione sul linguaggio dei gruppi whatsapp e dei videogiochi

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'articolazione della giornata scolastica, ma anche nei momenti pomeridiani al di fuori dell'orario scolastico la scuola offre agli alunni e alle loro famiglie numerose offerte di ampliamento del curricolo di scuola e di integrazione educativa.

Tutte le proposte sono organizzate e coordinate dalla scuola e si caratterizzano per la qualità dell'offerta facendo interagire diverse realtà sociali, sportive e culturali che ruotano intorno alla scuola.

Grazie ai fondi ottenuti attraverso l'adesione ai bandi PON, la scuola ha organizzato nell'anno scolastico 2022-23, da febbraio a maggio, attività extra scolastiche pomeridiane per i bambini della scuola primaria, su adesione volontaria, completamente gratuite per le famiglie.

Inoltre, il servizio per la scuola primaria è stato prorogato fino a fine giugno con attività ludiche-educative, sempre grazie ai fondi ottenuti con i bandi PON.



Con i fondi PNRR, la scuola propone per il corrente anno scolastico laboratori STEM e di ampliamento delle competenze linguistiche nell'inglese, per le diverse classi della scuola primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Casa dei Bambini Montessori San Giusto è l'unica scuola dell'infanzia paritaria del Comune di Trieste montessoriana.

Di seguito si allega uno schema di comparazione tra traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali, nei diversi Campi di esperienza e i traguardi previsti dalla Didattica di Maria Montessori.

Allegato:

curricolo CASA Bambini.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Giornata Internazionale Alberi

I bambini della scuola dell'Infanzia, grazie alla disponibilità del Comune di Trieste e al patrocinio di Allgreen Srl, si sono recati nei giorni della Giornata Internazionale degli Alberi al vicino Parco di Villa Giulia, uno dei polmoni verdi della città, per piantare nuovi piccoli alberi e contribuire così alla cura e alla salute di questo parco verde, in via di riqualificazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del



curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012). Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale;

costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo per classe.

La scuola dell'Infanzia ha delineato questo curricolo tenendo conto della sua peculiarità di essere organizzata secondo l'applicazione dei principi e delle proposte educative elaborate da Maria Montessori per lo sviluppo psicofisico infantile.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Progetti di arricchimento delle competenze STEM alla Scuola Primaria**

Il progetto si propone di implementare l'approccio STEM nei processi di insegnamento-apprendimento alla scuola primaria, alla luce di quanto dettato dalle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023). L'adozione di questo approccio consentirebbe di sviluppare un'efficace integrazione tra le differenti discipline curriculari, utilizzando saperi diversi e scegliendo il laboratorio come metodo attraverso il quale accompagnare gli alunni e le alunne a non classificare in singole "materie" i contenuti appresi, ma a utilizzare conoscenze e abilità assimilate in vari ambiti per risolvere problemi nei più svariati campi, acquisendo le competenze caratteristiche della ricerca e del metodo scientifico: porsi problemi, formulare ipotesi, verificarle per validarne infine la correttezza. Questo approccio didattico, inoltre, risponderebbe alla definizione di spazi di apprendimento inclusivi, prendendo in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo accoglienza e rispetto reciproci che stanno alla base del confronto per la co-costruzione di nuove conoscenze. Infine, nella prospettiva dell'inclusività, l'adozione dell'approccio STEM si prefiggerebbe di creare le condizioni necessarie a eliminare gli stereotipi di genere, incoraggiando alunni e alunne a scoprire che entrambi possono partecipare pienamente e distinguersi nelle discipline STEM. Il potenziamento dello studio delle discipline STEM si avvarrà anche del potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese. Attraverso lezioni con la metodologia CLIL e percorsi con lettrici di madrelingua inglese, bambini e bambine potranno sviluppare una maggiore curiosità verso le lingue e potenziare le personali competenze linguistiche. Guardando alla società globale e alle sue



interconnessioni culturali è inevitabile investire fin dal primo ciclo di istruzione nella formazione multilinguistica, per favorire convivenza e integrazione, ma anche per porre le fondamenta agli scambi formativi e professionali che caratterizzeranno il futuro di questi alunni e alunne.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità: incoraggiare i bambini a porsi domande, a fare osservazioni e a cercare risposte.
- Sperimentare: offrire ai bambini l'opportunità di manipolare materiali e strumenti, di fare esperimenti e di osservare i risultati.
- Comprendere i concetti scientifici di base: Introdurre i bambini a concetti come forza, energia, materia e cambiamento.
- Lavorare in gruppo: incoraggiare i bambini a collaborare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune.
- Comunicare le proprie idee: aiutare i bambini a esprimere le proprie idee in modo chiaro e conciso.
- Rispettare le idee degli altri: insegnare ai bambini ad ascoltare gli altri, a valorizzare le diverse prospettive e a trovare compromessi.



- Imparare a fare ipotesi e verificarle attraverso l'applicazione del metodo scientifico sperimentale in situazioni di laboratorio.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetti di arricchimento delle competenze STEM alla Scuola Primaria**

Il progetto si propone di implementare l'approccio STEM nei processi di insegnamento-apprendimento alla scuola primaria, alla luce di quanto dettato dalle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023). L'adozione di questo approccio consentirebbe di sviluppare un'efficace integrazione tra le differenti discipline curriculari, utilizzando saperi diversi e scegliendo il laboratorio come metodo attraverso il quale accompagnare gli alunni e le alunne a non classificare in singole "materie" i contenuti appresi, ma a utilizzare conoscenze e abilità assimilate in vari ambiti per risolvere problemi nei più svariati campi, acquisendo le competenze caratteristiche della ricerca e del metodo scientifico: porsi problemi, formulare ipotesi, verificarle per validarne infine la correttezza. Questo approccio didattico, inoltre, risponderebbe alla definizione di spazi di apprendimento inclusivi, prendendo in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo accoglienza e rispetto reciproci che stanno alla base del confronto per la co-costruzione di nuove conoscenze. Infine, nella prospettiva dell'inclusività, l'adozione dell'approccio STEM si prefiggerebbe di creare le condizioni necessarie a eliminare gli stereotipi di genere, incoraggiando alunni e alunne a scoprire che entrambi possono partecipare pienamente e



distinguersi nelle discipline STEM. Il potenziamento dello studio delle discipline STEM si avvarrà anche del potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese. Attraverso lezioni con la metodologia CLIL e percorsi con lettrici di madrelingua inglese, bambini e bambine potranno sviluppare una maggiore curiosità verso le lingue e potenziare le personali competenze linguistiche. Guardando alla società globale e alle sue interconnessioni culturali è inevitabile investire fin dal primo ciclo di istruzione nella formazione multilinguistica, per favorire convivenza e integrazione, ma anche per porre le fondamenta agli scambi formativi e professionali che caratterizzeranno il futuro di questi alunni e alunne.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità: incoraggiare i bambini a porsi domande, a fare osservazioni e a cercare risposte.
- Sperimentare: offrire ai bambini l'opportunità di manipolare materiali e strumenti, di fare esperimenti e di osservare i risultati.
- Comprendere i concetti scientifici di base: Introdurre i bambini a concetti come forza, energia, materia e cambiamento.
- Lavorare in gruppo: incoraggiare i bambini a collaborare con i compagni per



raggiungere un obiettivo comune.

- Comunicare le proprie idee: aiutare i bambini a esprimere le proprie idee in modo chiaro e conciso.
- Rispettare le idee degli altri: insegnare ai bambini ad ascoltare gli altri, a valorizzare le diverse prospettive e a trovare compromessi.
- Imparare a fare ipotesi e verificarle attraverso l'applicazione del metodo scientifico sperimentale in situazioni di laboratorio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ARTEXTUTTI

LABORATORI di approfondimento STORICO ARTISTICO legati al tema del PELLEGRINAGGIO e della forza comunicativa dell'arte TEMA GENERALE dei LABORATORI (sfondo integratore) Pellegrini con cuore e coraggio: in viaggio nell'arte tra luoghi di pellegrinaggio e storie personali di coraggio e resilienza degli artisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di ascolto, concentrazione; ampliamento e potenziamento del linguaggio verbale e artistico; arricchimento del proprio bagaglio culturale; conoscere e frequentare istituzioni culturali presenti sul territorio cittadino e regionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

insegnante interno e esperto esterno - storico arte

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Vita pratica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna



Aula generica

Approfondimento

LABORATORI di approfondimento **STORICO ARTISTICO** legati al tema del **PELLEGRINAGGIO** e della forza comunicativa dell'arte

TEMA GENERALE dei LABORATORI (sfondo integratore)

Pellegrini con cuore e coraggio: in viaggio nell'arte tra luoghi di pellegrinaggio e storie personali di coraggio e resilienza degli artisti.

DESTINATARI: tutti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria (dalla I alla V)

FINALITÀ EDUCATIVE e obiettivi formativi

- portare i giovanissimi ad assumere consapevolezza del patrimonio artistico locale, nazionale e mondiale.
- Sviluppare atteggiamenti di apprezzamento, cura, rispetto e conservazione dei confronti dei beni culturali.
- Avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni culturali, museali, espositive come strumenti di espansione del proprio pensiero e dei propri strumenti critici e di apprendimento.
- Approcciarsi al mondo dell'arte contemporanea, ai suoi linguaggi e strumenti
- Visitare mostre, musei, gallerie.

DISCIPLINE COINVOLTE: Arte, storia, educazione civica, italiano.

MODALITÀ di SVOLGIMENTO



In collaborazione con l'associazione Arte x Tutti (guidata dalle storiche dell'arte specializzate in didattica museale Serena Paganini e Barbara Coslovich) verranno presentati ai bambini l'opera di alcuni artisti e movimenti appartenenti a varie epoche e stili che testimoniano quelle qualità di resilienza, condivisione, coraggio ma anche il superamento di difficoltà fisiche e sociali. I ragazzi saranno invitati a riflettere non solo sulle tecniche e l'organizzazione del lavoro all'interno di botteghe o movimenti ma anche sui messaggi e i contenuti veicolati dalle opere o delle vicende personali degli artisti, il loro rapporto con società e il contesto storico di riferimento.

I temi proposti saranno sviluppati in quattro incontri con cadenza bisettimanale e saranno sempre seguiti da una parte pratico-artistica e creativa di rielaborazione. Sono previste anche alcune uscite sul territorio al fine di conoscere le opere d'arte presenti su di esso, l'opera di artisti locali e regionali, partecipare a mostre e più in generale fruire correttamente e consapevolmente le strutture museali ed espositive cittadine, regionali o nazionali (BIENNALE di VENEZIA- mostre di ARTE, ARCHITETTURA, museo Revoltella, Musei civici...)

Alla fine degli incontri verrà effettuata una selezione dei migliori lavori dei ragazzi oltre alla produzione di una parte esplicativa storico-artistica a corredo del repertorio d'immagini che comporrà una sorta di volumetto a stampa di carattere antologico dei temi trattati nel corso dei laboratori dalla forte valenza didattico- educativa.

CONTENUTI (suddivisi per classe)

classe prima: saranno proposti momenti di ascolto con la lettura di libri d'arte adatti ai bambini di artisti che erano legati da sentimenti di amicizia e collaborazione, osservazione mirata e guidata di opere d'arte e rielaborazione artistica.

classe seconda: lettura di biografie d'artista adatte ai bambini con storie di autori che abbiano superato momenti di difficoltà "con cuore e coraggio".

classe terza: Luoghi di pellegrinaggio - da Assisi con le Storie di San Francesco a Santiago di Compostela passando per Notre-Dame di Parigi, parlando di pellegrini, arte e architettura.



classe quarta: percorso storico dal Rinascimento al Novecento per capire il lavoro degli artisti e la differenza tra lavorare da soli o in gruppo.

classe quinta: partendo dal tema del pellegrinaggio come momento di condivisione e solidarietà, parleremo di opere d'arte in cui prevale invece la solitudine e la difficoltà per arrivare ad approfondire Edvard Munch, protagonista della grande mostra allestita al Palazzo Reale di Milano (aperta fino al 26 gennaio 2025).

Attività di DOCUMENTAZIONE, RACCOLTA e RESTITUZIONE

A seguito di ogni approfondimento storico artistico i ragazzi produrranno una rielaborazione grafico-pittorica dell'opera maggiormente significativa trattata nel corso della lezione teorica. Una rosa di lavori scelti (uno per ogni alunno) andrà a corredare a complemento iconografico una "brochure" antologica di tutti gli autori e movimenti trattati. Tale opuscolo guidato da un criterio filologico tematico-evolutivo sarà stampato e fornito a ciascuno dei partecipanti come strumento di sintesi e favorirà la memorizzazione dei contenuti studiati offrendo la possibilità di consultazioni ripetute oltre a costituire un vero piccolo "manuale d'arte" alla loro portata. Il linguaggio e i testi della brochure saranno curati dalle storiche dell'arte Serena Paganini e Barbara Coslovich.

I contenuti e la suddivisione degli argomenti, nonché la loro scelta didattica è a cura della docente della disciplina L.G.

TEMPI e COSTI

I laboratori si svolgeranno nelle seguenti giornate delle settimane specificate di seguito:



SETTIMANA	GIORNO E CLASSI
24-28 febbraio 2025	martedì classe 2 - classe 5, classe 4 giovedì classe 1 - classe 3
10-14 marzo 2025	martedì classe 2 - classe 5, classe 4 giovedì classe 1 - classe 3
24-28 Marzo 2025	martedì classe 2 - classe 5, classe 4 giovedì classe 1 - classe 3
7-11 aprile 2025	martedì classe 2 - classe 5, classe 4 giovedì classe 1 - classe 3

Spese in parte coperte da finanziamento regionale

● Progetto Memoria e ricordo

Il Progetto si pone come obiettivo quello di informare e sensibilizzare gli alunni riguardo alcuni temi ad alto valore civico con riferimento storico (Shoah e esodo giuliano-dalmata):

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi

- conoscenza e comprensione dei temi: razzismo e antisemitismo • restituire un'immagine positiva della Storia portando esempi di salvezza, resistenza e speranza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

ISTITUTI parte della rete: istituto Beata Vergine, Collegio Dimesse, istituto Sacro Cuore di Gesù, Scuola ebraica I.S. Morpurgo

TEMA del LABORATORIO: Storie, luoghi e monumenti della Memoria e del Ricordo in FVG e in Europa.

DESTINATARI: attività relative alla Giornata della Memoria: tutte le classi della scuola primaria

ATTIVITÀ RELATIVE AL GIORNO DEL RICORDO (CLASSI 3, 4 E 5)

FINALITÀ educativa e obiettivi formativi

Si intende far conoscere storie e biografie di persone coinvolte nei fatti storici oggetto di approfondimento, ma anche monumenti e luoghi presenti sul territorio della regione Friuli



Venezia Giulia e in Europa, partendo da contesti vicini al vissuto dei bambini (anche con storie familiari) per arrivare fino a esempi internazionali, per far sì che gli studenti vivano esperienze significative e formative per non dimenticare e ricordare. Saranno oggetto di particolare attenzione la Risiera di San Sabba e il Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner, le pietre d'inciampo e i Luoghi particolarmente significativi per la Giornata del Ricordo. Il progetto prevede obiettivi generali mentre ogni singola attività si pone anche obiettivi particolari tarati sull'età dei partecipanti.

Il progetto prevede obiettivi generali mentre ogni singola attività si pone anche obiettivi particolari tarati sull'età dei partecipanti.

Si tratta di una proposta di attività tra arte e educazione civica, gli obiettivi sono:

- sincronizzarsi sul passato
- conoscere aspetti fondamentali dei temi trattati
- accennare in modo adeguato al razzismo e all'antisemitismo
- restituire un'immagine positiva della Storia portando esempi di salvezza, resistenza e speranza.
- Continuità con le tematiche affrontate nelle precedenti edizioni del "progetto"

Attività e iniziative previste

Sono previsti lezioni di approfondimento, laboratori, workshop e uscite didattiche durante i quali verranno presentati importanti monumenti, musei (Risiera di San Sabba e Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner), storie e luoghi simbolo che permetteranno di raccontare gli avvenimenti più importanti e adeguati legati ai giorni della Memoria e del Ricordo. Le attività si svolgeranno in modo interattivo con il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini e ragazzini, anche dal punto di vista emozionale. Sono previste anche rielaborazioni testuali e artistiche delle immagini presentate e commentate in classe o durante le visite.

Per completare il progetto è prevista la realizzazione di un fascicolo che presenti gli argomenti trattati, adeguato alla fascia d'età degli alunni partecipanti.



DISCIPLINE COINVOLTE: Educazione civica, storia, arte, italiano.

TEMPI e COSTI

La parte laboratoriale che coinvolgerà i ragazzi prenderà avvio in gennaio 2025, la fase laboratoriale sarà preceduta da una di programmazione e preparazione delle attività e dei materiali (ottobre-dicembre 2024) e seguita da una di raccolta, selezione e redazione degli elaborati grafico-pittorici, di ricerca e inchiesta, le quali confluiranno in una piccola pubblicazione a mezzo stampa.

SETTIMANA	GIORNO e ORARIO
settimana del 27 gennaio 2025	Progetto Memoria > uscita alla Risiera con la classe 5
	LABORATORI IN CLASSE CON LA CLASSE 1, 2, 3 E 4
settimana del 10 febbraio 2025	
	PROGETTO RICORDO > LABORATORI IN CLASSE MARTEDÌ 11 E GIOVEDÌ 13 PER LA CLASSI 3, 4 E 5
Aprile-maggio 2025	> USCITE ALLA SINAGOGA E AL MUSEO EBRAICO VISITA FATTA DAI BAMBINI DELLA SCUOLA EBRAICA

SPESE coperte da finanziamento regionale.

● Giornalino scolastico

Realizzazione di un giornalino scolastico che racconti la vita della Scuola e potenzi le competenze linguistiche degli alunni coinvolti con l'utilizzo di didattica attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi



- Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo
- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi e promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.
- Far apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Progetto Giornalino

Analisi dei bisogni di partenza

Il progetto nasce dall'analisi di partenza del territorio che evidenzia come oggi, nell'era della tecnologia digitale, i ragazzi parlino poco, leggano raramente e scrivano sempre meno. La lingua però è la base del pensiero: più il linguaggio è povero, più il pensiero scompare; infatti, lo sviluppo della parola e l'ampliamento del vocabolario sono anche sviluppo del pensiero e della socializzazione. Ne consegue l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale, dove i bambini possano confrontarsi con gli altri ed esprimersi attraverso la parola e la scrittura. Un'altra prerogativa della nostra scuola è individuare degli



strumenti capaci di liberare le potenzialità del bambino e di ampliare le sue conoscenze sul mondo che lo circonda, affinché risultino più appropriate, più strutturate e più ricche. Con questa logica nasce il progetto del giornalino atto a potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante, a sensibilizzare lo spirito critico, basato sulla tolleranza e sul dialogo, e ad affinare la capacità di scrittura e di revisione del testo di ogni bambino. In particolare è capace di stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorisce l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuove le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizza l'allievo).

La realizzazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative e mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, manuali, informatiche. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative e di analisi e, nello stesso tempo, favorisce la collaborazione tra gli alunni che devono lavorare insieme per il conseguimento di un obiettivo comune. Grazie a questo progetto, inoltre, l'insegnante affronta con i suoi alunni tutti gli argomenti di attualità, con modalità e linguaggio adatti ai bambini, per renderli cittadini consapevoli e dar loro modo di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda. Il progetto dovrebbe quindi riuscire ad avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed in particolare alla lettura del giornale, uno tra i più importanti mass media.

La scuola ha l'obiettivo di assicurare all'alunno una buona competenza nella lingua scritta; scrivere significa "comunicare a distanza con interlocutori diversi, registrare e organizzare dati e istruzioni, esprimere impressioni, valutazioni; produrre testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo". Scrivere articoli sperimentando forme di scrittura diverse da quelle praticate di solito a scuola (testi descrittivi, narrativi, di scrittura creativa, relazioni, storie inventate, ecc.) e sapere che tutto quello che viene prodotto dai bambini ha la possibilità di valicare le mura dell'aula scolastica e raggiungere i propri coetanei, le famiglie e tutto il personale della scuola, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e sperimentare. Il giornalino risponde proprio alla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri.

Progettare un giornalino della scuola è molto significativo per i ragazzi perché, oltre a migliorare la loro capacità di scrittura, li aiuta a capire meglio le notizie che leggono sui giornali e su Internet o che ascoltano alla televisione. È uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento avvincente e fortemente motivante per i ragazzi che devono svolgere costantemente ricerche, progettazioni, revisioni e rielaborazioni creative della propria conoscenza della realtà. Il



giornalino scolastico offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi e di comunicare, favorendo l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi. Fare il giornalista significa anche, per esempio, dare voce a chi non riesce a farsi sentire, come può accadere in generale ai bambini e in particolare a chi ha qualche difficoltà di apprendimento, e soprattutto coltivare il proprio senso critico, di analisi e di osservazione su tutto e tutti.

Tutto ciò avviene in un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, dove il docente spesso si limita al ruolo di guida e facilitatore; si tratta tuttavia di un ruolo fondamentale ed estremamente importante perché deve guidare e supervisionare il lavoro svolto dai ragazzi che scrivono gli articoli e curare la bozza definitiva del giornale, seguendo tutte le fasi di costruzione e revisione assieme allo staff di redazione. Nel giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti in un'organizzazione di base nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Fare un giornale vuol dire anche imparare a lavorare in gruppo: ognuno ha il proprio ruolo ma tutti sono importanti per la riuscita finale.

Attraverso la redazione di un giornalino si vuole rendere gli alunni protagonisti di un'attività realmente comunicativa, dove il prodotto finale sarà letto da persone interne (bambini, insegnanti e personale scolastico) ed esterne alla scuola (genitori dei bambini e soggetti coinvolti negli articoli). La redazione scolastica ha infatti una natura sociale, sia perché il prodotto è destinato ad essere letto dagli altri, sia per le caratteristiche del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito e completo è necessaria la collaborazione di tutti. A tal fine a scuola si lavora come in una reale testata giornalistica: avviene una divisione dei compiti seguendo la struttura delle sue specifiche organizzazioni: le redazioni. Nel progetto si vuole mantenere la struttura piramidale e gerarchica di una vera redazione: c'è un'insegnante "direttore responsabile", tutti gli altri docenti fungono da "caporedattori" e i bambini sono i "redattori". Gli alunni sono divisi a gruppi e ogni gruppo si occupa di un settore (cultura, sport, spettacolo, attività scolastiche, attualità, ecc.); all'interno di ogni settore/servizio sarà nominato un "caposervizio" che si occuperà di coordinare il lavoro all'interno del proprio gruppo. I bambini inizialmente potranno scegliere il settore in base ai propri interessi, successivamente verranno invitati a cambiarlo per arricchire la loro conoscenza e stuzzicare la loro curiosità. Anche la funzione di "caposervizio" verrà affidata a bambini diversi nel corso dell'anno, per poter responsabilizzare maggiormente tutti. Gli insegnanti, in quanto "caporedattori", assegnano gli argomenti degli articoli ai vari "caposervizio" che dovranno dividere i compiti e organizzare il lavoro. Infine i bambini, per scrivere l'articolo, dovranno informarsi bene sull'argomento attraverso ricerche, domande e/o interviste, distinguendo le informazioni vere da quelle false,



per poi selezionare il contenuto e scriverlo con un linguaggio che, pur rispettando le caratteristiche e la forma di quello giornalistico, sia adattato ai destinatari: i bambini. Il giornalismo, infatti, è una professione in cui le capacità, come la curiosità o la predisposizione personale alla scrittura, non sono semplicemente innate, ma possono essere acquisite con l'esperienza, con la preparazione culturale e la pratica costante.

Il giornalino scolastico è sicuramente un'ottima occasione per avviare e motivare i ragazzi alla rilettura e revisione dei testi, che devono essere il più chiaro possibile, affinché il lettore possa comprendere, e devono essere esaustivi, in modo che una volta finita la lettura si abbia una conoscenza completa sull'argomento. Il computer rende certamente più agevole l'attività di revisione, in particolare grazie alla maggiore leggibilità che assume un testo stampato rispetto ad uno scritto a mano e alla facilità di correggere, conservando sempre un testo "pulito" e senza infierire sull'autostima dei bambini. In generale le nuove tecnologie facilitano il lavoro del giornalino scolastico riuscendo a produrre molti numeri, con un carattere grafico gradevole, molto vicino a quello dei quotidiani stampati. Sono tutti aspetti che accentuano la motivazione e danno un tono migliore all'intero lavoro. Inoltre lo schermo accessibile a tutti rende più facile la scrittura collettiva in tutte le sue fasi. In più la possibilità di archiviare e di recuperare testi permette anche di conservare "memoria" dei numeri precedenti, per costituire una specie di storia" della classe e della scuola.

Un altro aspetto importante e specifico del giornalino è quello dell'uso dell'immagine che può avviare alla riflessione sul rapporto fra illustrazione e testo scritto: capire quale rilevanza dare all'immagine piuttosto che al testo, se le immagini hanno una reale funzione non solo estetica ma se possono anche veicolare informazioni e se riescono a fornire informazioni anche se non sono immagini strettamente attinenti al testo ma che possono costituire una sorta di "metafora" del testo stesso. Dopodiché saranno i bambini a scegliere quali foto e/o disegni inserire e come posizionarle nell'articolo, senza avere tuttavia la massima libertà perché il formato dell'impaginazione viene anticipatamente impostato dal "direttore della redazione", il quale attraverso il programma Canva si occuperà dell'architettura e dello stile del nostro giornalino.

Obiettivi

Obiettivi generali

- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi e promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. Far apprendere e sviluppare competenze linguistiche-espressive.



- Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e la comunicazione tra scuola e famiglia, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma anche per la costruzione di valori e di finalità educative condivise.
- Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico.
- Aumentare il senso di responsabilità e di autonomia di ciascuno.
- Promuovere la creatività che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto interdisciplinare.
- Promuovere un'attività di ricerca che parta da un patrimonio comune per diventare risorsa individuale e con la pubblicazione nuovamente collettivo.
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale con la divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti. Imparare ad interagire con gli altri rendendosi disponibili alla critica, al dialogo, alla collaborazione.
- Unificare interessi e favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola.
- Dar voce agli alunni, alle loro esigenze, ai loro pensieri.
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

Obiettivi didattici specifici

- Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano.
- Scoprire la funzione del titolo di un articolo, conoscere la struttura di un articolo e riconoscere le diverse forme di articolo.
- Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa.



- Comunicare mediante le tecnologie multimediali.
- Saper leggere, scrivere e "costruire" un giornale.
- Individuare e utilizzare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico.
- Riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta delle diverse forme di articolo di giornale e comporre diverse tipologie di articoli (cronaca, interviste, ecc.).
- Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti.
- Avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale considerato come uno dei più importanti "mass media".
- Saper effettuare interviste e piccoli sondaggi.
- Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. Stimolare e sviluppare il lavoro cooperativo.
- Saper svolgere una ricerca finalizzata, analizzando e selezionando le informazioni.
- Acquisire e/o potenziare le proprie competenze nell'uso degli strumenti informatici.
- Creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica e alla lettura.
- Sviluppare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come la lettura, comprensione e rielaborazione di un testo.
- Promuovere una propria identità culturale sul territorio e prima ancora di una scuola condivisa.
- Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'Istituto.
- Usare in modo costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, le TIC.
- Saper leggere ed interpretare diverse forme di comunicazione sociale.

Competenze chiave e di cittadinanza

1. Competenza alfabetica funzionale. L'alunno ha una padronanza della lingua italiana che gli



consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; sa riflettere sulle procedure didattiche più idonee a favorire l'attivazione di strategie funzionali allo scopo e al superamento degli ostacoli nella comprensione; essere consapevole delle strategie attivate per favorirne il controllo meta cognitivo. Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

2. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia . L'alunno sa ragionare correttamente imparando a concettualizzare, cioè a fornire la definizione essenziale di un concetto (ad esempio storico, geografico, sociale); problematizzare, cioè mettere in discussione un'opinione che altrimenti si accetterebbe in modo scontato; argomentare, cioè riuscire a fornire delle ragioni sensate.

3. Competenza digitale . L'alunno usa con responsabilità le nuove tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare . L'alunno possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni ed è capace di organizzare il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha inoltre una spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. L' alunno sa sviluppare il proprio pensiero con gli altri, in rapporti affettivi e sociali armoniosi e costruttivi.

5. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza . L'alunno possiede le capacità che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. L'alunno sa emettere dei giudizi etici e mettere in atto dei comportamenti coerenti con le proprie idee; ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

6. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali . L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Possiede la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze



reciproche.

Fasi del lavoro

Per realizzare il giornalino è necessario seguire dei passi, ognuno dei quali sarà supportato da uno o più risorse digitali. Innanzitutto, si parte dalla progettazione del “direttore” assieme ai “caporedattori”, si passa poi alla redazione delle singole parti, all’impaginazione e infine alla pubblicazione, condividendo l'intero progetto di creazione del giornalino con le classi coinvolte.

1. Fase propedeutica

Lingua e linguaggi del giornalismo

Prima di iniziare a scrivere gli articoli è fondamentale avere un’idea delle caratteristiche del giornale: della sua composizione, del linguaggio utilizzato e della sua struttura. In questa fase si alternano attività di laboratorio a lezioni frontali. Nella prima tipologia i bambini possono sfogliare diversi quotidiani e leggere alcuni articoli con occhio critico, cercando di cogliere le caratteristiche generali e quelle più specifiche del testo giornalistico e nella seconda l’insegnante stesso spiega le caratteristiche del giornale utilizzando i termini specifici (testata, occhiello, sommario, la regola delle 5 W, ecc.). In questa fase è previsto l’intervento a scuola da parte del papà di una bambina della classe quinta che lavora come editoriale e ha svolto per molti anni il mestiere del giornalista. Alla fine di questa fase gli alunni devono aver appreso la struttura del quotidiano, le sue caratteristiche, le peculiarità comunicative di questo genere letterario ed essere in grado di riconoscere i suoi codici espressivi, le tecniche del linguaggio giornalistico, le strategie di persuasione nei confronti del fruitore, ecc.

2. Riunione di redazione

All'inizio di ogni nuovo numero si attua una “riunione di redazione”: momento di confronto e organizzazione del lavoro, fondamentale per la realizzazione del giornale, dove sono tutti invitati a portare delle proposte per gli articoli che andranno a comporre il giornale. Una volta presa nota degli interessi e delle idee degli alunni, sarà poi il “direttore” a stabilire e assegnare gli argomenti, tenendo conto delle varie proposte e aggiungendo le proprie. Gli argomenti proposti da ciascuno vengono discussi e analizzati insieme per decidere come, e soprattutto se, parlarne, attraverso un articolo di cronaca, ossia il racconto dei fatti interessanti; un’inchiesta, che approfondisce il tema attraverso ricerche, questionari e colloqui; un’intervista a qualcuno che possa raccontare un’esperienza interessante o la sua opinione su una questione importante; le rubriche, cioè gli appuntamenti fissi del giornale, per esempio su qualcosa della scuola, libri, cinema o musica. Fare un giornale è un lavoro di gruppo ma, come accade in una vera testata



giornalistica l'ultima parola spetta sempre al direttore, così avverrà anche a scuola.

3. Progettazione e scrittura del giornale

Per organizzare i contenuti del giornale il "direttore" redige il "timone", la rappresentazione visiva (su carta) degli argomenti del giornalino con il numero delle pagine e la sequenza degli articoli. Questo strumento può essere aggiornato o modificato via via che il giornale prende forma.

A questo punto avviene la suddivisione del lavoro: il "caporedattore" assegna ad ogni gruppo (composto circa da tre bambini) uno degli argomenti, in base ai loro interessi o alle necessità, sceglie un "caposervizio" all'interno del gruppo che procede alla stesura degli articoli corredati da immagini e disegni. Gli articoli verranno poi trascritti al computer inserendoli nell'impaginazione prefissata.

La redazione lavorerà su:

1. la ricerca di immagini, creazione di disegni, grafici e tutto ciò che riterranno utile per illustrare/completare gli articoli;
2. confronto e revisione degli articoli;
3. impaginazione degli articoli con il programma " Canva";
4. correzione definitiva delle bozze;
5. stesura definitiva degli articoli al computer con l'inserimento delle immagini;
6. stampa del giornale.

Alla fine dell'anno scolastico è prevista un'uscita didattica alla redazione di un giornale locale: Il Piccolo.

Tempi

La realizzazione del progetto coprirà tutto l'anno scolastico, da ottobre a maggio, 2 ore a settimana in orario curricolare . Sono previste due edizioni del giornalino che usciranno alla fine di ogni quadrimestre dell'anno scolastico.

Contenuti

I contenuti del giornalino sono vari e molteplici e permettono uno sguardo attento e critico alla



contemporaneità. Le sezioni riguardano quindi l'attualità, la cronaca, lo sport, la cultura, la musica, la pagina dei giochi ed eventualmente la pagina creativa dedicata alla poesia.

Durante il corso saranno distribuiti materiali cartacei, contenuti multimediali, tutorial, esercitazioni, già esistenti o realizzati ad hoc relativamente ai seguenti contenuti: storia del giornale; struttura della prima pagina di un giornale; classificazione degli articoli; analisi dei titoli; struttura di un articolo (le 5 W); struttura delle sezioni interne di un quotidiano; glossario di termini giornalistici; struttura di un quotidiano on-line.

Metodologie e strategie didattiche

Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccolo gruppo; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze.

Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità individuali, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali con la spiegazione delle varie tecniche di scrittura e della struttura del giornale) ad altri pratici (didattica laboratoriale); utilizzando le seguenti metodologie d'apprendimento:

- Coinvolgimento diretto degli alunni.
- Uso della tecnica del brainstorming.
- Apprendimento collaborativo, che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno dei gruppi di allievi.
- Cooperative learning, che si basa sull'interazione tra gli allievi.
- Peer education, dove gli studenti diventano insegnanti e condividono le loro conoscenze con i loro coetanei.
- Peer tutoring, "l'insegnamento tra pari" l'esperto (il tutor) aiuta i compagni.
- Ricerca-Azione, che permette agli studenti di essere "attori" del proprio processo formativo.
- Problem solving.

Strumenti e materiali

- Schede didattiche in formato cartaceo per le spiegazioni.
- Materiale cartaceo (giornali di diverso tipo).



- Fotocamera.
- Computer.
- Scanner.
- Stampante.
- Video proiettore.
- Laboratorio informatico e Internet.
- Scrittura creativa.

Persone coinvolte (Target di riferimento)

- Tutti gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola (attraverso la pubblicazione il progetto diventa uno strumento che può unire tutti gli alunni della scuola e quindi di età diverse).
- Le docenti di italiano delle classi, affiancate dall'insegnante di ginnastica. I docenti svolgeranno il progetto durante le ore curricolari di compresenza.
- Un giornalista, padre della bambina di una classe coinvolta nel progetto, che illustrerà la tipologia di lavoro in un incontro in presenza sul tema " Il complesso mestiere del giornalista".

Valutazione e verifica

Il prodotto finale del Giornalino cartaceo e on-line, sarà una dimostrazione documentale e una prova evidente di verifica perché offrirà l'occasione per una riflessione sulla buona riuscita del progetto e permetterà di comprendere, in modo più puntuale, il grado di partecipazione, anche emotiva, dei ragazzi e delle ragazze al progetto assistito dalle tecnologie.

Saranno monitorate e poi valutate attraverso osservazioni: motivazione, correttezza, efficacia. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte. Per quanto concerne l'abilità di scrittura e revisione si può verificare durante le ore curricolari, poiché tra gli insegnanti addetti alla redazione del giornalino sono presenti le insegnanti di italiano delle varie classi.



● Scuola Infanzia Orto

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. "Tutte le esperienze che consentono al bambino di vivere e sperimentare la natura sono finalizzate ad accrescere il sentimento della natura inteso come attenzione, rispetto, curiosità verso ciò che vive attorno a lui". Maria Montessori, il sentimento della natura. Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo. La semina a scuola, offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e cose, a progettare esperimenti. Tra le finalità dell'iniziativa, vi è quella di trasmettere ai bambini che l'orto è metafora della formazione personale di ogni essere vivente: "Se nessuno si prende cura di noi, nessuno può crescere né fisicamente, né intellettualmente". Il progetto viene offerto sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, per promuovere un'interazione tra bambini di diverse età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi

- Riconoscere le fasi e i tempi intercorsi tra la semina e la raccolta: cicli di vita delle piante. - Diversificare le stagioni della semina a seconda della coltura. - Promuovere lo spirito di iniziativa. - Aumentare l'autonomia del bambino nel procedimento di semina, cura e raccolta. - Essere capace di gestire un orto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Aula all'aperto
	Orto
	Giardino
Strutture sportive	Cortile esterno Scuola Infanzia

Approfondimento

Il nostro giardino Montessori

“Coltiviamo conoscenza e rispetto per la natura”

Metodologia

I bambini saranno coinvolti in tutte le fasi di preparazione, crescita e raccolta attraverso la presenza di attività manuali e di osservazione.

Utilizzo di letture e momenti di confronto sul vissuto didattico proposto.

Verranno proposte esperienze di semina e di coltivazione con un approccio multisensoriale per conoscere le ciclicità delle colture e per promuovere al consumo degli ortaggi, elementi nutritivi indispensabili per una corretta alimentazione.

L'orto si presta alle scuole anche come strumento per promuovere la multidisciplinarietà. Durante la preparazione e la lavorazione di un orto bisogna osservare, scrivere, manipolare, rappresentare, calcolare e dividere parti di terreno. Questi sono solo alcuni esempi di attività necessarie per l'orticoltura che hanno bisogno di materie come matematica, geometria, italiano, disegno e aspetti trasversali legati alla crescita personale come lo sviluppo di capacità organizzative, relazionali e affettive.

Verranno proposti degli incontri, circa 3/4 durante l'anno, tra infanzia e primaria per confrontarsi sui lavori fatti da ciascun gruppo. In queste occasioni di condivisione, verranno realizzati dei progetti laboratoriali il cui prodotto sarà a disposizione di tutti.

Campi di esperienza

Att.motorie: la manutenzione dell'orto coinvolge attività fisiche, come scavare, seminare e



raccogliere.

Espressione artistica: i bambini possono essere incoraggiati a creare arte ispirata dal giardino, come disegni o manufatti.

Alimentazione: imparare l'importanza di una dieta sana e come le verdure coltivate nel giardino possano contribuire a una dieta equilibrata

Ed ambientale: i bambini possono imparare l'importanza della sostenibilità, della conservazione della natura e della riduzione degli sprechi

Lingua e comunicazione: attraverso la descrizione delle attività del giardino, i bambini possono migliorare le loro abilità di comunicazione e arricchire il loro vocabolario.

Matematica: possono sviluppare abilità matematiche contando i semi, misurando la crescita delle piante.

Scienze della natura: I bambini possono imparare sui cicli di vita delle piante, sulle diverse specie vegetali.

Obiettivi formativi di apprendimento

- Diversificare le stagioni della semina a seconda della coltura
- Far riflettere sull'importanza della biodiversità
- Potenziare la capacità di osservare, toccare, scoprire e rispettare il mondo vegetale, maturando comportamenti attenti e responsabili.
- Stimolare a lavorare per realizzare un progetto assieme che richiede tempi e impegni per lunghi periodi.

L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica, attraverso le attività di pulizia, semina, cura, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio.

La coltivazione di ortaggi a scuola è il punto di partenza affinché i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli.

Il progetto permetterà di sviluppare e ampliare il proprio spirito di iniziativa e l'autonomia del bambino nel procedimento di semina, cura e raccolta.

Destinatari

I bambini grandi delle tre sezioni e la classe terza della primaria

Materiali e strumenti

- Una serra e alcuni spazi del giardino - aiuole sottostanti della scuola dell'infanzia
- Piante da ortaggio, terra, vasi e attrezzi da giardinaggio
- Semenze stagionali varie
- Materiali per l'arte e l'artigianato .
- Cucina per le lezioni di cucina.
- Fotocamera o tablet per documentare l'avanzamento del progetto.

Tempi

Il Progetto ha un percorso pluriennale

Spazi

Il giardino della scuola, l'orto e le aule di sezione per i laboratori.



Modalità di osservazione, documentazione e verifica

La valutazione sarà basata sull'osservazione continua e sull'interazione con i bambini. Si darà enfasi al loro coinvolgimento, apprendimento e sviluppo delle abilità sociali.

Le attività saranno documentate con fotografie, con attività di Arte e Artigianato, utilizzando i materiali raccolti dal giardino per creare opere d'arte, come quadri con foglie secche o assaggi di quanto coltivato.

● Scuola Infanzia Progetto musicale

Questo progetto nasce dall'esigenza di potenziare e stimolare attraverso il mezzo musicale abilità quali: concentrazione, ordine, collaborazione e relazione tra pari, ma anche creatività e capacità di espressione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi

- Cogliere l'andamento ritmico di un brano musicale. • Riprodurre con il corpo e con la voce



semplici schemi coreutici e melodici. • Conoscere tradizioni culturali di altri paesi. • Conoscere ritmi e melodie provenienti da altre culture. • Memorizzare semplici sequenze coreografiche individuali e di gruppo. • Interagire in maniera rispettosa e ordinata con i compagni. • Utilizzare il corpo e la voce per trasmettere le proprie emozioni e sentimenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Aula generica

Approfondimento

E ORA SI DANZA

La musica aiuta e potenzia la capacità di concentrazione, ed aggiunge un nuovo elemento alla conquista dell'ordine interiore e dell'equilibrio psichico del bambino.

“Solo chi [...] ha sentito nella musica la voce che apre le porte del cuore [...] solleva lo spirito [...]. Solo questi potrà comprendere come la musica sia una compagna necessaria all'umanità [...]. Si cerca di mettere a portata del popolo la musica, coi concerti nelle pubbliche piazze, o col rendere sempre più accessibili a ogni classe sociale le sale dei concerti. Ma tutto ciò non sarebbe forse come mettere in circolazione delle edizioni popolari di Dante, in un popolo di analfabeti? È l'educazione che occorre prima: senza essa, ecco un popolo di sordi, cui è negato ogni godimento musicale”

Maria Montessori; l'Autoeducazione.

PRESENTAZIONE

Consapevoli dell'importanza attribuita da M. Montessori all'educazione musicale, alla quale riconosceva una funzione essenziale, non solo allo sviluppo cognitivo, ma alla sua formazione



globale e psichica, vorremmo offrire ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza profondamente formativa ma al contempo gioiosa e ludica. Nei primi anni del Novecento Montessori delinea alcuni percorsi dell'educazione musicale che sarebbero stati sviluppati da didatti quali Jacques-Dalcroze, Kodaly, Orff. Nella metodologia didattica di quest'ultimi si riafferma proprio quell'esigenza esperienziale, pratica gestuale e coreutica individuata da Montessori capace di veicolare e sviluppare quei principi di libertà, autonomia, collaborazione, partecipazione, rispetto, solidarietà. Elementi fondanti del pensiero pacifista di Montessori e nell'elaborazione del "piano cosmico", sintesi della sua filosofia educativa.

(cfr. Isenarda de Napoli; Montessori, 2000, pp. 592-593).

Sulla scia di queste riflessioni vorremmo dunque proporre agli alunni della Casa dei bambini il progetto intitolato:

METODOLOGIA

L'attività coreutico-musicale verrà proposta con modalità laboratoriale.

Nel corso degli incontri verranno proposte in maniera stimolante diverse danze popolari provenienti da culture e tradizioni diverse (europee e non).

Ai bambini verrà fornito un contenuto cosmico attraverso il racconto della storia o della genesi delle varie danze, procedendo poi all'esplorazione della struttura ritmica con vari esercizi pratici di ascolto, imitazione e produzione. La comprensione degli elementi ritmici sarà veicolata e coadiuvata anche dagli aspetti lirici e onomatopeici dei canti-danza proposti (testo, rima, assonanze, onomatopee...)

L'apprendimento sarà graduale e adatto alle diverse fasce di età, seguendo un criterio progressivo partendo dalle musiche e dagli schemi ritmici e coreutici più semplici arrivando a quelle più complesse basate sulla memorizzazione di precise sequenze di passi e movimenti.

CAMPI d'ESPERIENZA COINVOLTI	Curriculum Montessori
Il sé e l'altro	Vita pratica e socialità
Il corpo e il movimento	Educazione sensoriale



Immagini, suoni e colori	Linguaggio
La conoscenza del mondo	Mente logico matematica

OBIETTIVI FORMATIVI e DI APPRENDIMENTO

- sviluppare la capacità di concentrazione tramite l'ascolto;
- sviluppare la capacità di discriminare elementi ritmici all'interno di semplici brani musicali;
- sviluppare l'autostima e la coscienza di sé e del proprio corpo;
- sviluppare abilità motorie ed espressive;
- sviluppare la lateralità;
- favorire la socializzazione tra i bambini;
- esplorare le diversità culturali;
- potenziare la capacità di memorizzazione;
- potenziare l'acquisizione di schemi metodologici ordinati;

TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE

- Cogliere l'andamento ritmico di un brano musicale.
- Riprodurre con il corpo e con la voce semplici schemi coreutici e melodici.
- Conoscere tradizioni culturali di altri paesi.
- Conoscere ritmi e melodie provenienti da altre culture.
- Memorizzare semplici sequenze coreografiche individuali e di gruppo.
- Interagire in maniera rispettosa e ordinata con i compagni.
- Utilizzare il corpo e la voce per trasmettere le proprie emozioni e sentimenti.

MATERIALI e STRUMENTI



Tracce audio, strumenti di riproduzione musicale (lettore cd, tablet o pc, cassa audio) materiali per l'espressione corporea e coreutica (tessuto, nastro, cerchi...)

DESTINATARI

Tutti gli alunni della casa dei bambini suddivisi per fasce di età (piccoli, medi e grandi), un piccolo gruppo di genitori (massimo di genitori - 2 per sezione).

TEMPI

Anno scolastico 2024-25

SPAZI

L'attività si svolgerà nel salone grande della Casa dei bambini per poter permettere agio di movimento libero da impedimenti e ostacoli.

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Le attività laboratoriali saranno completate dalla produzione e presentazione di piccole performance artistiche corredate dalla produzione o dall'utilizzo di materiali diversi (adeguatamente all'età dei partecipanti). Sia le attività di preparazione che le performance saranno documentate tramite foto, video, materiali autoprodotti.

Il progetto prevede inoltre un momento di condivisione finale, il quale pur non costituendone l'obiettivo permetterà ai partecipanti di vedere valorizzato il lavoro svolto in maniera gratificante; ogni bambino potrà dimostrare i risultati raggiunti attraverso l'espressione delle proprie emozioni e dell'interpretazione personale.

CONTENUTI

DANZE popolari di varie paesi e danze proposte dal corso di differenziazione didattica Montessori per insegnanti della scuola dell'infanzia.



● Progetto Musei, arte e cultura in Friuli Venezia Giulia

Progetto Musei, arte e cultura in Friuli Venezia Giulia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di



conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi

Crescita della sensibilità e consapevolezza dei bambini nei confronti patrimonio storico, artistico e culturale locale del nostro territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnante di arte e due storiche dell'arte esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

Approfondimento

Progetto di approfondimento STORICO e CULTURALE: "Musei, arte e cultura in Friuli Venezia Giulia" (già finanziato dalla Regione FVG)

DESTINATARI: tutti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria (dalla I alla V)

FINALITÀ EDUCATIVE e obiettivi formativi



- Portare i giovanissimi conoscere i momenti fondamentali della storia della propria Regione e della propria città
- Conoscere e apprezzare le principali attività economiche, culturali, sociali della città.
- Comprendere la genesi e le motivazioni della realtà multietnica e multiculturale della città di Trieste
- Sviluppare sensibilità e consapevolezza nei confronti patrimonio storico, artistico e culturale locale.
- Sviluppare atteggiamenti di apprezzamento, cura, rispetto e conservazione dei confronti dei beni e delle attività culturali.
- Esplorare e conoscere i luoghi salienti della città (Palazzi, luoghi di culto, musei...)

DISCIPLINE COINVOLTE: Arte, storia, educazione civica, italiano, Religione.

MODALITÀ di SVOLGIMENTO

In collaborazione con l'associazione Arte x Tutti (guidata dalle storiche dell'arte specializzate in didattica museale Serena Paganini e Barbara Coslovich) saranno proposti alle varie classi un laboratorio in classe e un'uscita didattica che saranno focalizzate su Trieste, per approfondire la conoscenza del territorio, partendo dal mare, dalle storie di famiglie importanti trattando anche argomenti come le comunità religiose e le diverse chiese.

CONTENUTI (suddivisi per classe)

cl.prima - L'importanza del Mare per Trieste- attività tradizionali legate al mare: visita al museo del Mare

cl.seconda - Il mare e il commercio-Il ponte Rosso e palazzo Carciotti

cl.terza - Museo sartorio- storia di una casa e di una famiglia.



cl.quarta - Le varie comunità etniche di Trieste attraverso la visita ai luoghi di culto (S.Nicolò dei Greci, S.Spiridione, Sinagoga)

cl.quinta - Storia di Trieste: percorso urbano e visione di alcune opere del museo Revoltella

Attività di DOCUMENTAZIONE, RACCOLTA e RESTITUZIONE

La documentazione pittorica, fotografica, il lavoro di riflessione linguistica, storica e di “mappatura” dei luoghi salienti presi in esame andrà a comporre un elaborato di gruppo di promozione e rappresentazione storico culturale della città. (formato: pieghevole A4-linea del tempo-mappa)

I contenuti e la suddivisione degli argomenti, nonché la loro scelta didattica è a cura della docente di arte della scuola.

TEMPI e COSTI

I laboratori si svolgeranno nelle seguenti giornate delle settimane specificate di seguito:

SETTIMANA	GIORNO E CLASSI
Settimana del 13 gennaio 2025	Laboratori in classe: martedì classe 2 - classe 5, classe 4 giovedì classe 1 - classe 3
Aprile - maggio 2025	Uscite sul territorio: museo Sartorio c I3, museo Revoltella+ borgo Teresiano cl.5

I costi del progetto sono interamente coperti dall'assegnazione di un finanziamento regionale .



● Scuola Infanzia “Le avventure delle linee: i miei primi passi nella scrittura”

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. E' per questo che alcune attività proprie delle Scuole dell'Infanzia si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre- lettura, pre- scrittura e pre- calcolo, acquisizioni utili all'alunno per il suo futuro percorso scolastico e sulle quali andrà a innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti alla Scuola Primaria. Il progetto Pregrafismo, infatti, si comporrà di tutte le attività e abilità necessarie per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- migliorare l'ambiente di apprendimento collaborativo tra pari e non, in continuità scuola dell'infanzia e primaria

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare l'apprendimento dei bambini attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici in modo da comprendere le diversità che emergono tra le classi e nelle diverse discipline.

Traguardo



Attivazione di un sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo, utilizzo sistematico di strumenti di autovalutazione e di valutazione dialogica.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze grafo-motorie propedeutiche all'ingresso alla scuola primaria

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

“Le avventure delle linee: i miei primi passi nella scrittura”

PRESENTAZIONE

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento.

E' per questo che alcune attività proprie della Scuole dell'Infanzia si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre- lettura, pre- scrittura e pre- calcolo, acquisizioni utili all'alunno per il suo futuro percorso scolastico e sulle quali andrà a innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti alla Scuola Primaria.

Solo così nel nuovo contesto scolastico l'alunno potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità e con le competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi.

Presupponendo che le competenze necessarie a tale passaggio hanno le loro basi in tutta la programmazione che le insegnanti svolgono nel corso dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, il progetto Pregrafismo in questione risulta essere un mezzo per ampliare, completare, affinare, perfezionare e rimarcare conoscenze e competenze che risultano fondamentali.

Il progetto Pregrafismo, infatti, si comporrà di tutte le attività e abilità necessarie per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.



Essendo la nostra scuola dell'Infanzia una Casa dei bambini, ovvero una scuola in cui si applica il metodo Montessori, risulta opportuno soffermarsi su alcuni punti, prima di addentrarsi nei dettagli del progetto.

La prescrittura in una Casa dei bambini è un processo che prepara i bambini all'apprendimento della scrittura attraverso attività sensoriali e pratiche. Al contrario di altri approcci, infatti, quello montessoriano ha al suo centro l'attenzione alle fasi preparatorie e non scritte o decorative, per concludersi poi con una "esplosione" della competenza letto- scrittoria.

L'apprendimento della scrittura nella Casa dei bambini Montessori è strutturato in modo progressivo e rispettoso del ritmo di ciascun bambino.

Nell'ambiente scolastico i bambini svolgono attività finalizzate al raffinamento della mano (cucire, infilare, annodare, avvitare, ecc.), poi la indirizzano anche a tracciare le forme delle lettere (ma senza dover leggere o scrivere alcunché) e infine la preparano a tenere lo strumento scrittorio con cui segnarle (sia facendolo scorrere sulla forma della lettera, sia disegnando figure geometriche con degli incastri di ferro che esercitano la forza, la presa, la leggerezza del tratto), ma non scrivono mai.

Si parla pertanto di una "preparazione indiretta" alla scrittura, la quale racchiude l'utilizzo di tutti i materiali sensoriali e di vita pratica presenti nella Casa dei bambini; ne sono esempi cubi, cilindretti, incastri geometrici che aiutano indirettamente il bambino ad acquisire la pressione a tre dita, altre attività aiutano a "sciogliere" il polso del bambino, come la scatola dei cilindretti dei rumori; tutte le attività di vita pratica, come travasi, telai, materiali per avvitare, svitare, ecc. preparano anch'esse indirettamente il bambino alla coordinazione oculo- manuale, alla prensione pollice indice, alla fermezza della mano.

Successivamente, imparano ad abbinare le lettere e i loro suoni. In una terza fase, infine, iniziano a manipolare delle lettere di carta o plastica che si raccolgono in un casellario (alfabetario mobile) e a compitarle, aiutandosi con immagini o oggetti.

Quando queste tre fasi sono state portate a termine positivamente, il bambino potrà arrivare a leggere e scrivere, semplicemente riunendo e sintetizzando quelle abilità (raffinamento della mano, conoscenza delle lettere e dei loro valori fonici, conoscenza della costruzione della parola secondo le regole ortografiche).

È su queste basi e soprattutto tenendo conto di questo percorso già esperito nei primi due anni di Scuola dell'Infanzia che si innesta il progetto di pregrafismo rivolto ai bambini e alle bambine del gruppo grandi delle tre sezioni della Casa dei bambini "San Giusto".



Il progetto si completerà con l'esperienza del raccordo insieme ai bambini e alle bambine della Scuola Primaria (classe Prima e classe Quinta).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Gli alunni verranno divisi in piccolo gruppo, per permettere all'insegnante di seguire al meglio il percorso di ognuno. Si alterneranno momenti di lavoro individuale e di lavoro a piccolo gruppo, all'interno del quale si metteranno in campo le seguenti metodologie didattiche: coinvolgimento diretto degli alunni, narrazione, apprendimento collaborativo.

OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO

- acquisire la corretta postura seduta nell'atto dello scrivere;
- affinare un'adeguata motricità fine nella presa corretta degli strumenti comuni (ad esempio, le forbici)
- affinare e perfezionare un'adeguata presa degli strumenti grafici con pollice, indice e medio vicini alla punta della matita;
- allenare ad una colorazione piena e precisa entro i contorni, con direzioni funzionali alle forme;
- disegnare forme e figure geometriche esercitando la forza, la presa, la leggerezza del tratto;
- acquisire la capacità di seguire le direzioni più funzionali per la scrittura, dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra e dall'alto in senso antiorario negli ovali;
- familiarizzare con il primo utilizzo di un quaderno;
- essere in grado di copiare fedelmente tracciati e forme geometriche per preparare alla scrittura in stampato maiuscolo;
- essere in grado di copiare fedelmente tracciati continui semplici per preparare alla scrittura in corsivo;
- riconoscere la differenza tra parole corte e parole lunghe;
- saper segmentare in sillabe alcune semplici parole (bisillabe, trisillabe, quadrisillabe);
- riconoscere ed appaiare parole che iniziano con la stessa sillaba.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



- avviare il bambino ad una maggiore strutturazione dell'esperienza relativa al gesto grafico;
- educare all'impostazione corretta della mano, delle dita, della postura del corpo;
- potenziare le capacità grafo- motorie;
- conoscere e riprodurre le lettere dell'alfabeto in stampato maiuscolo;
- sviluppare adeguate abilità fonologiche e metafonologiche;

ATTIVITA'

- impugnare strumenti di scrittura con presa corretta e utilizzarli articolando correttamente il polso, la mano, le dita;
- tagliare con le forbici seguendo una traccia (retta, circolare, zig-zag) con una certa precisione;
- riprodurre tracciati retti, curvi, misti con attività di grafismo dalle più semplici alle più complesse;
- riprodurre diversi soggetti: la pioggia (tratti verticali e obliqui), spighe di grano, letti di paglia, rami di pino, bolle di sapone (tracciati e forme circolari), montagne (linee miste, curve, angoli), piste delle macchinine (tracciati curvilinei, ellissoidali), rami di fiori (tracciati circolari, curvilinei, ellissoidali), reti metalliche con trame più o meno grandi, ecc;
- laboratorio "incastri di ferro": si farà utilizzo del materiale montessoriano degli incastri di ferro per attivare di tanto in tanto un laboratorio sull'utilizzo delle forme e del colore, sperimentando nuovi abbinamenti di figure geometriche, colorando a piccoli tratti, dall'alto al basso e da sinistra verso destra, senza uscire dai bordi;
- sperimentare i "tracciati scivolati" (tracciato grafico circolare ampio realizzato con lo scivolamento di tutto l'avambraccio e la mano su fogli di grandi dimensioni);
- sperimentare gesti grafici con il corpo e con attività grafiche con il supporto delle carte "Disegna" di Herve Tullet (gioco educativo per sviluppare le potenzialità grafiche del bambino senza escludere la sua creatività e la sua fantasia); si parte dal grosso motorio, prima di arrivare ad esercitare la capacità del gesto grafico, con attività che partiranno dal punto per arrivare a brevi linee verticali, orizzontali, chiuse, aperte, linee corte o lunghe;
- scoprire le corrette direzioni di movimento delle lettere dell'alfabeto e provare a tracciarle sul quaderno;
- riconoscere parole lunghe e parole corte e segmentare parole: "saltiamo come grilli"; con questa attività si introducono i salti nei cerchi per segmentare le parole in sillabe.

DESTINATARI

I bambini e le bambine del gruppo "grandi" delle tre sezioni della Casa dei bambini.



STRUMENTI E MATERIALI

Carte "Disegna" di Hervé Tullet, fogli A4 e A3, quaderno A4 maxi pigna a quadretti di 1 cm, astuccio "a rotolo" con matite colorate e matita grigia, forbici e colla, pastelli a cera, tempere, pennelli, schede didattiche in formato cartaceo con forme, segni, percorsi, incastri di ferro, fogli di carta 14x14 bianchi e colorati.

TEMPI

La realizzazione del progetto impegnerà l'intero anno scolastico, da novembre a giugno, il martedì e il giovedì mattina.

SPAZI

Le attività si svolgeranno nelle sezioni e nei saloni della Scuola dell'Infanzia.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione delle insegnanti e compilazione IPDA (in partenza, in itinere e a conclusione del percorso svolto).

● Scuola Infanzia "Welcome English".

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia. Un'insegnante madrelingua affianca la maestra di classe una volta la settimana all'interno della classe per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese nella quotidianità. Gli incontri settimanali si concludono con la lettura di un libro e una filastrocca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere l'uso delle competenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese. Potenziare l'insegnamento della lingua straniera e le attività di conversazione, ascolto e comprensione, in generale di fruizione e utilizzo della lingua.

Traguardo

Migliorare il livello di competenza linguistica. Potenziare le capacità di utilizzo attivo della lingua inglese degli alunni.

Risultati attesi

Acquisizione di semplici parole in inglese, comprensione di brevi frasi/richiesta dell'insegnante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Infanzia "Joy of Moving: giochiamo con il corpo"



Joy of moving è centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia ed ha dimostrato negli anni di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico -motorio, cognitivo e socio emozionale dei bambini. Il progetto ha cadenza settimanale ed è rivolto al gruppo Piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramenti specifici nella coordinazione motoria, nell'acquisizione delle regole dei giochi, nelle funzioni cognitive, nella creatività e nelle abilità di vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Saloni Multifunzione Scuola Infanzia

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Cortile esterno Scuola Infanzia

● Scuola Infanzia Educazione motoria



Attività di sviluppo degli schemi motori di base; attività ludica focalizzata all'acquisizione delle regole di gioco comuni. Destinatari: bambini medi e grandi della scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- migliorare l'ambiente di apprendimento collaborativo tra pari e non, in continuità scuola dell'infanzia e primaria

Risultati attesi

Comprensione e rispetto delle regole di base dei giochi; coordinazione segmentaria e intersegmentaria; potenziamento degli schemi di base del camminare, del correre, del saltare e delle andature in quadrupedia; equilibrio statico e dinamico.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Memoria e ricordo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Portare i giovanissimi ad assumere consapevolezza del patrimonio artistico locale, nazionale e mondiale.
- Sviluppare atteggiamenti di apprezzamento, cura, rispetto e conservazione nei confronti dei beni culturali.
- Avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni culturali, museali, espositive come strumenti di espansione del proprio pensiero e dei propri strumenti critici e di apprendimento.
- Approcciarsi al mondo dell'arte contemporanea, ai suoi linguaggi e strumenti
- Visitare mostre, musei, gallerie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Attività e iniziative previste

Sono previsti lezioni di approfondimento, laboratori, workshop e uscite didattiche durante i quali verranno presentati importanti monumenti, musei (Risiera di San Sabba e Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner), storie e luoghi simbolo che permetteranno di raccontare gli avvenimenti più importanti e adeguati legati ai giorni della Memoria e del Ricordo. Le attività si svolgeranno in modo interattivo con il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini e ragazzini, anche dal punto di vista emozionale. Sono previste anche rielaborazioni testuali e artistiche delle immagini presentate e commentate in classe o durante le visite.

Per completare il progetto è prevista la realizzazione di un fascicolo che presenti gli argomenti trattati, adeguato alla fascia d'età degli alunni partecipanti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo Regionale FVG



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'uso delle tecnologie multimediali favorisce una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare esperienze concrete, produrre conoscenze e sviluppare il piacere della scoperta nell'ottica della sperimentazione, dell'apertura e della progettualità. La multimedialità offre innumerevoli opportunità di attivare abilità e consolidare capacità legate alle diverse discipline scolastiche e ai diversi aspetti dell'apprendimento.

La scuola Primaria dispone di SmartTv o video proiettori in ogni classe che utilizza al fine di permettere agli alunni e alle alunne di vivere in un ambiente di apprendimento dinamico in cui attivare processi di riflessione e di meta cognizione.

La scuola dell'Infanzia dispone di una SmartTv da utilizzare per eventi e progetti.

Un insegnante esperto offre un laboratorio di informatica a cui partecipano tutte le classi per operare con gli alunni sia sul piano dell'alfabetizzazione digitale sia per promuovere nella quotidianità comportamenti di educazione alla cittadinanza digitale. La scuola è dotata di un laboratorio di informatica opportunamente attrezzato con 13 computer e stampante condivisa.

In laboratorio l'Insegnante coordina le azioni didattiche nel ruolo di attivatore e di facilitatore, in un contesto dove tutti imparano nel reciproco scambio di esperienze.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Classe Prima

1. Conoscere e utilizzare il computer per semplici attività didattiche

1.1. conoscere il computer e le sue parti

1.1.1. distinguere le parti del computer e alcune periferiche



- 1.1.2. utilizzare autonomamente tastiera e mouse
- 1.1.3. riconoscere il rapporto componente/funzione nel pc e nelle periferiche
- 1.1.4. accendere e spegnere il computer
- 1.2. comporre immagini e testi con programmi specifici
 - 1.2.1. riconoscere, associare, distinguere, immagini e forme in base a determinate caratteristiche
 - 1.2.2. scrivere parole con il computer
- 2. Utilizzare il computer come ambiente di gioco e di scoperta
 - 2.1. utilizzare programmi e giochi didattici con il computer
 - 2.1.1. distinguere le azioni necessarie per utilizzare un programma didattico
 - 2.1.2. discriminare alcuni programmi in base al loro utilizzo pratico
 - 2.2. utilizzare il computer per apprendere e per comunicare
 - 2.2.1. riconoscere i dispositivi informatici come strumenti utili per apprendere
 - 2.2.2. usare autonomamente programmi didattici per il potenziamento interdisciplinare
 - 2.2.3. utilizzare software propedeutico alle attività di Coding (primi percorsi con pulsanti di comando)
 - 2.3. sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale
 - 2.3.1. seguire le indicazioni per realizzare un'attività
 - 2.3.2. osservare e riconoscere informazioni procedurali da un contesto
 - 2.3.3. utilizzare il computer e le apparecchiature rispettando le regole e i tempi

Classe Seconda e Terza

- 1. Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare
 - 1.1. conoscere le basi delle tecnologie informatiche



- a. conoscere il funzionamento generale del computer e delle principali periferiche
- b. distinguere hardware e software
- c. usare alcune funzioni del Sistema Operativo
- 2. Conoscere e utilizzare programmi di videoscrittura e di grafica
 - 2.1. utilizzare , creare e modificare documenti con programmi adeguati
 - a. utilizzare abilità strumentali per scrivere e illustrare
 - b. saper riconoscere un oggetto multimediale (che utilizza più linguaggi)
 - c. utilizzare i comandi principali per aprire, elaborare un documento e per salvarlo
 - 3. utilizzare il computer come ambiente di ricerca e apprendimento
 - 3.1. esercitarsi, imparare e ricercare informazioni con l'aiuto di supporti diversi
 - a. utilizzare autonomamente programmi didattici, scegliendo quello più adatto ad uno scopo
 - b. fare semplici ricerche utilizzando fonti diverse
 - 3.2. utilizzare il computer per apprendere e comunicare
 - a. usare i programmi disponibili per il potenziamento interdisciplinare e per fini comunicativi
 - b. approcciare al coding con attività ludiche (percorsi e rotazioni con blocchi di comando testuali)
 - c. conoscere e utilizzare un sistema di riferimento a coordinate per indicare la posizione
 - d. riconoscere e utilizzare strumenti informatici anche per la comunicazione elettronica
 - 3.3. sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale
 - a. interpretare le indicazioni per realizzare un'attività individuale
 - b. utilizzare correttamente le strumentazioni multimediali, anche in piccoli gruppi di lavoro

Classe Quarta e Quinta

- 1. Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare



1.1. conoscere i concetti basilari e l'evoluzione delle tecnologie informatiche

a. conoscere il funzionamento del computer, delle principali periferiche e di Internet

b. usare le principali opzioni del Sistema Operativo per salvare e trasferire i dati su supporti diversi, utilizzando eventualmente anche piattaforme didattiche o il registro elettronico

2. utilizzare gli strumenti multimediali come supporto per l'approfondimento, per la ricerca e per la presentazione di informazioni

2.1. creare, modificare ed esporre documenti, rielaborare i dati

a. utilizzare abilità strumentali per scrivere e illustrare

b. utilizzare codici e tecnologie diverse per comunicare, anche a distanza

2.2. fare ricerche e studiare con l'ausilio di supporti multimediali

a. usare autonomamente programmi didattici e multimediali, anche online

b. conoscere l'esistenza di risorse su Internet per ricerche in base alle esigenze di un progetto

2.3. organizzare le informazioni per comunicare

a. utilizzare il computer come strumento per apprendere e per comunicare, anche a distanza

b. scoprire e utilizzare nuove risorse multimediali e la rete come ambiente di apprendimento e ricerca

c. accedere, anche autonomamente, a risorse didattiche online per svolgere determinati compiti

2.4. sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale

a. riflettere sulle procedure, sui comandi, sulle strategie, valutando percorsi e risultati

b. condividere e negoziare decisioni nella formulazione e nella realizzazione di un progetto

c. utilizzare correttamente le strumentazioni multimediali e le risorse online

3. approfondimenti tecnologici e applicazioni interdisciplinari

3.1. apprendere i principi del coding

a.. scoprire il coding e le attività propedeutiche alla programmazione



- b. conoscere e utilizzare un sistema di riferimento a coordinate per indicare la posizione
- c. usare il programma Blockly per realizzare semplici percorsi con i blocchi di comando
- d. utilizzare le funzioni più avanzate di Blockly per comandi ricorsivi e condizionali
- e. comprendere il significato di algoritmo e saper scomporre azioni comuni in passi elementari



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PARITARIA CASA DEI BAMBINI S.GIUSTO -
TS1A01700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione nel metodo Montessori.

All'interno del metodo Montessori le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere il suo lavoro individualmente e dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione, è il materiale stesso che denuncia al bambino gli errori commessi.

Le verifiche degli insegnanti sull'attività del bambino vertono principalmente sull'osservazione sistematica delle conquiste personali del bambino, che si rivelano quotidianamente.

Gli aspetti considerati nella valutazione sono i seguenti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di attenzione e concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, offrono la possibilità di poter valutare con obiettività se l'intervento dell'insegnante è stato efficace.

(Valutazione bambini anche attraverso test IPDA).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione;
- rispetto dell'ambiente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

(Valutazione bambini anche attraverso test IPDA)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO -
TS1E006009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione nel metodo Montessori

All'interno del metodo Montessori le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere il suo lavoro individualmente e dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione, è il materiale stesso che denuncia al bambino gli errori commessi.

Le verifiche di noi insegnanti sull'attività del bambino vertono principalmente sull'osservazione



sistematica delle conquiste personali del bambino, che si rivelano quotidianamente.

Gli aspetti considerati nella valutazione sono i seguenti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di attenzione e concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino aiutano noi insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice che emette sentenze, ma ci offre la possibilità di poter valutare con obiettività se il nostro intervento è stato efficace.

All'osservazione delle insegnanti si accompagna anche la compilazione IPDA (in partenza, in itinere e a conclusione del percorso svolto).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si basano sui criteri legati ai seguenti nuclei tematici:

- Costituzione (conoscenza di alcuni articoli in particolare quelli contenuti nei Principi Generali; rispetto delle leggi e delle regole comuni)
- Sviluppo economico e sostenibilità (adottare abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute; sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari)
- Cittadinanza digitale (essere cittadino digitale)

La valutazione finale di educazione civica viene fatta collegialmente dai docenti per ogni alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nel metodo Montessori, la valutazione delle capacità relazionali si basa principalmente sull'osservazione continua. Gli insegnanti osservano le dinamiche di gruppo, le interazioni individuali



e i comportamenti dei bambini, annotando i progressi, le difficoltà e gli sviluppi nel corso del tempo. Inoltre, le valutazioni sono qualitative e formative, più orientate al miglioramento continuo che al giudizio finale.

La valutazione delle capacità relazionali include spesso colloqui con i genitori per confrontarsi sulle evoluzioni del bambino nel contesto scolastico e familiare e per garantire che l'ambiente educativo favorisca lo sviluppo sociale ed emotivo in modo armonioso.

Le insegnanti osservano nel bambino la capacità del bambino di riconoscere e comunicare le proprie emozioni, nonché di riconoscere quelle degli altri; le capacità di interazione e collaborazione con gli altri e la modalità di risoluzione di eventuali conflitti; il rispetto delle regole condivise; la cura dell'ambiente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono oggetto di verifica tutte le attività che compongono l'offerta formativa da cui si possano ricavare elementi utili per la valutazione del processo di apprendimento/formazione dell'allievo, nonché per gli opportuni interventi di progettazione del percorso d'insegnamento e dell'offerta formativa. Sono altresì oggetto di valutazione anche tutte le forme autonome di espressività orale, scritta, grafica, pratica ed i tipi di relazione che l'allievo instaura con i compagni di classe, i docenti, l'ambiente scolastico in generale.

- VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli apprendimenti raggiunti, per sostenere la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.

- VALUTAZIONE FORMATIVA

Presuppone che i docenti:

- informino gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi;
- mettano in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
- coinvolgano gli alunni in un ruolo attivo di autovalutazione;
- sostengano e accompagnino l'apprendimento;
- promuovano negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità;



- riflettano sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi e programmino eventuali adeguamenti.

- VALUTAZIONE OBIETTIVI

L'ordinanza ministeriale n. 172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (che è quella che si inserisce nel documento di valutazione) è dunque espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) avanzato; b) intermedio; c) base; d) in via di prima acquisizione.

Alla fine del percorso dei bambini e delle bambine nella scuola primaria la scuola rilascia una Certificazione delle competenze chiave acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio concordato dal team docenti. I criteri considerati sono: rispetto delle regole, relazioni con i pari e relazioni con gli adulti.

La scheda di valutazione è corredata da una sintesi descrittiva del comportamento tenuto dall'alunno in tutte le attività curriculari, congiuntamente a un giudizio complessivo espresso: O – Ottimale; D- Distinto; B – Buono; S- Sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva viene conferita in seguito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare tempestivamente alle



famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.
Al termine di ogni Ordine, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze.

Allegato:

curricolo Traguardi MSG Primaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO -
TS1E006009

Criteri di valutazione comuni

Sono oggetto di verifica tutte le attività che compongono l'offerta formativa da cui si possano ricavare elementi utili per la valutazione del processo di apprendimento/formazione dell'allievo, nonché per gli opportuni interventi di progettazione del percorso d'insegnamento e dell'offerta formativa. Sono altresì oggetto di valutazione anche tutte le forme autonome di espressività orale, scritta, grafica, pratica ed i tipi di relazione che l'allievo instaura con i compagni di classe, i docenti, l'ambiente scolastico in generale.

- VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli apprendimenti raggiunti, per sostenere la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.

- VALUTAZIONE FORMATIVA

Presuppone che i docenti:

- informino gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi;



- mettano in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
 - coinvolgano gli alunni in un ruolo attivo di autovalutazione;
 - sostengano e accompagnino l'apprendimento;
 - promuovano negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità;
 - riflettano sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi e programmino eventuali adeguamenti.
- VALUTAZIONE OBIETTIVI

L'ordinanza ministeriale n. 172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (che è quella che si inserisce nel documento di valutazione) è dunque espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) avanzato; b) intermedio; c) base; d) in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni, mostrare rispetto per le stesse, e rispondere argomentando in modo chiaro e pertinente, permettendo all'interlocutore di comprendere la propria posizione. Rispettare le regole nella competizione; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Rispetto dell'ambiente e consapevolezza impatto proprie azioni su ambiente

Criteri di valutazione del comportamento

La scheda di valutazione è corredata da una sintesi descrittiva del comportamento tenuto dall'alunno in tutte le attività curriculari che viene compilata dal consiglio di classe in sede di scrutinio, congiuntamente a un giudizio complessivo espresso: O – Ottimale; D- Distinto; B – Buono; S- Sufficiente.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal documento di valutazione scolastico e dal comportamento



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare;
- 2) Tutti gli allievi sono diversi;
- 3) La diversità è un punto di forza;
- 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. Per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività bisogna favorire la costruzione di ambienti di apprendimento positivi.

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");



- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto. L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.

A tal fine per favorire il processo d'inclusione l'Istituto la scuola si propone di:

MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando le iniziative per gli alunni che dovessero presentare Bisogni Educativi Speciali, in modo da rispondere ai bisogni specifici individuali.

OFFRIRE strumenti utili per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le tematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica.

COLLABORARE con i servizi socio-sanitari, le istituzioni o le figure professionali deputate.

La scuola si avvale di uno psicologo scolastico, che lavora in sinergia con il corpo docente per offrire sulla base delle sue osservazioni in classe, supporto e strumenti utili agli insegnanti nella loro quotidianità didattica e finalizzati al miglioramento delle strategie educative da porre in atto con la classe e con i singoli alunni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presta attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e pregiudizi che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno: - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale - sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative; - sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento - individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

Punti di debolezza:

Le limitate ore di compresenza degli insegnanti nelle attività didattiche, limitano le ore di potenziamento che permettono di realizzare situazioni di tutoraggio fra pari, creando percorsi interdisciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Colloquio preventivo con la famiglia al momento della pre -iscrizione 2. Analisi documentazione e formazione classi. 3. Consiglio di classe dedicato 4. Predisposizione PEI 5. Approvazione PEi dal GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe; coordinatore didattico; insegnante potenziamento o sostegno; genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per la riuscita del progetto formativo per l'apprendimento dell'alunno e per il benessere di tutti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE IN ITINERE La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile per la costruzione di strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli apprendimenti raggiunti, per sostenere la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico. **VALUTAZIONE FORMATIVA** Presuppone che i docenti: - informino gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi; - mettano in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo; - coinvolgano gli alunni in un ruolo attivo di autovalutazione; - sostengano e accompagnino l'apprendimento; - promuovano negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità; - riflettano sui propri interventi



didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi e programmino eventuali adeguamenti. **VALUTAZIONE OBIETTIVI** L'ordinanza ministeriale n. 172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (che è quella che si inserisce nel documento di valutazione) è dunque espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) avanzato; b) intermedio; c) base; d) in via di prima acquisizione. Alla fine del percorso dei bambini e delle bambine nella scuola primaria la scuola rilascia una Certificazione delle competenze chiave acquisite. **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** La scheda di valutazione è corredata da una sintesi descrittiva del comportamento tenuto dall'alunno in tutte le attività curriculari che viene compilata dal consiglio di classe in sede di scrutinio, congiuntamente a un giudizio complessivo espresso: O – Ottimale; D - Distinto; B – Buono; S - Sufficiente.



Aspetti generali

La scuola Paritaria Montessori San Giusto è una scuola cattolica che nasce per iniziativa della Congregazione delle Suore T. Francescane Elisabettine di Padova. La Madre superiora della Comunità di Trieste fa funzione di Ente Gestore per la Congregazione.

Il personale docente è composto da:

- un coordinatore didattico laico, che svolge anche funzione di docente alla scuola primaria con orario part-time;
- 1 tecnico di laboratorio informatico a tempo indeterminato con part-time ciclico;
- 17 insegnanti tra Scuola Primaria e Infanzia
- 1 educatrice nella sezione Primavera

Il personale non docente è composto da:

- 1 segretaria amministrativa;
- 1 referente dell'Ente Gestore con funzione amministrativa;
- 1 assistente nella scuola dell'Infanzia e nella sezione Primavera (personale ATA)
- 1 membro della Congregazione con mansioni assistente nella scuola dell'Infanzia;
- 5 collaboratrici suore;
- 4 ATA per la ristorazione e il servizio di pulizia, dipendente della **Sodexo** Scuole, a cui l'Istituto ha appaltato la gestione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

Il personale docente è composto da:

- una coordinatrice didattica (dirigente scolastico) laica, che svolge anche funzione di docente alla scuola primaria con orario part-time;
- 16 insegnanti tra scuola Primaria e Infanzia
- 1 tecnico di laboratorio informatico a tempo indeterminato con part-time ciclico;

Il personale non docente è composto da:

- 1 segretaria amministrativa;
- 1 assistente nella scuola dell'infanzia (personale ATA)
- 1 membro della congregazione assistente nella scuola dell'Infanzia;
- 5 collaboratrici suore;
- 4 ATA per la ristorazione e il servizio di pulizia, dipendente della **Sodexo** Scuole, a cui l'Istituto ha appaltato la gestione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ente Gestore - Segreteria amministrativa, risponde a esigenze amministrative e di produzione e richiesta documenti scuola/famiglia. L'ufficio di segreteria è aperto: dalle 8.30 alle 9:30 telefonicamente, dalle 13:00 alle 13:00 in presenza, risponde ai bisogni dell'Utenza, principalmente per questioni amministrative.

Ufficio per la didattica

Rapporto con l'utenza per esigenze didattiche, partecipazione a progetti e attività extra-scolastiche.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio formativo Università degli Studi di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Da anni la nostra scuola lavora in rete con le altre scuole cattoliche presenti sul territorio della provincia di Trieste, per promuovere attività didattiche, culturali e sportive.

ISTITUTI parte della rete: Istituto Beata Vergine, Collegio Dimesse, istituto Sacro Cuore di Gesù, Scuola ebraica I.S. Morpurgo.

La scuola ha inoltre rinnovato la convenzione con l'Università degli Studi di Trieste di tirocinio curricolare formativo e di orientamento e/o tirocinio professionalizzante degli studenti, in particolare del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.



L'Istituto offre inoltre la possibilità di tirocinio agli insegnanti in Formazione al Corso di Differenziazione Didattica Montessori per la scuola dell'Infanzia organizzati dall'Opera Montessori.

Denominazione della rete: FISM/FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: JOY OF MOVING - IL CORPO RACCONTA

“IL CORPO RACCONTA – Esperienze e proposte educative”: il corso propone un metodo innovativo e originale che porta la gioia del movimento attraverso il gioco.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria
-------------	--

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Antincendio

Corso di Formazione/Aggiornamento antincendio rivolto al personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Personale scolastico
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza

Corso di formazione e aggiornamento rivolto a tutto il personale scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Protocollo FIDAE Scuola Sicura

Presentazione delle linee guida predisposte dalla FIDAE che gli Istituti devono seguire in merito alle politiche di prevenzione e contrasto del bullismo in relazione alla normativa vigente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

personale scolastico

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: FISM: Il codice etico nella scuola

Importanza e riferimenti legali alla luce della normativa vigente per la stesura del codice etico nella scuola dell'Infanzia e Primaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il personale docente partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, nazionale e regionale, dalla FISM di Trieste e dalla F.I.D.A.E. a cui la scuola è federata, corsi in rete con altre scuole paritarie e corsi di formazione Montessori e ad altri organizzati dalla scuola.

Tutti partecipano a corsi sulla sicurezza, antincendio, defibrillatore, pronto soccorso e soccorso pediatrico.

Per l'anno scolastico 2023-24 inoltre tutto il personale parteciperà alla formazione HCCP, per il corretto funzionamento della mensa scolastica interna.

La scuola propone ai genitori: formazione relativamente alla normativa vigente e al ruolo genitoriale, alla collaborazione educativa scuola-famiglia e momenti di riflessione in occasione di festività particolari e in preparazione al Natale e alla Pasqua a carattere anche socio-caritativo.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale non docente partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento sul tema della sicurezza, antincendio, pronto soccorso e normativa scolastica organizzati dalla FISM di Trieste e dalla F.I.D.A.E. a cui la scuola è federata, a corsi in rete con altre scuole paritarie e ad altri organizzati dalla scuola.